

Sot dal Tôr

Sot dal Tôr - 33041 Aiello del Friuli (Ud) Italia - e-mail: sotdaltor@libero.it

AIELLO AI SUOI EMIGRATI

Il 12 settembre festa e giubilo per l'ingresso in Sant'Ulderico DON FEDERICO BASSO PARROCO AD AIELLO Nomina inattesa, viste le locali origini del sacerdote

Sabato 12 settembre u.s. ha fatto ingresso in Aiello il nuovo parroco: don Federico Basso. La notizia della nomina giunse in paese nel mese di luglio e colse positivamente gli aiellesi che a breve avrebbero avuto una guida pastorale giovane ed originaria della frazione di Joannis, quindi conoscitrice della realtà locale.

Sin dal primo pomeriggio un concerto di rintocchi di campane si diffondeva dall'alto del campanile sino a quando alle sedici un applauso ha accolto l'arrivo del nuovo curato sul sagrato della chiesa.

Prima del saluto del sindaco in rappresentanza della civica amministrazione, la comunità parrocchiale ha messo nelle mani di una bambina – Roberta Geotti – il suo primissimo omaggio a don Federico Basso, che si è chinato emozionato a ricevere il mazzetto di rose. E poi, dopo aver ricevuto le chiavi della chiesa, l'ingresso in processione sotto il verde arco d'accoglienza.

Numerosi i sacerdoti del decanato di Visco ed i vecchi parroci aiellesi, che hanno preso parte alla Santa Messa subito dopo la lettura della nomina e dei riti d'insediamento celebrati da Sua Eccellenza l'arcivescovo che ha altresì tenuto l'omelia.

La chiesa di Sant'Ulderico



Il benvenuto sul sagrato della parrocchiale di Sant'Ulderico.

era gremita di gente, non solo aiellesi, ma anche molte persone provenienti da Joannis e da Grado. Proprio in quest'ultima località don Basso ha trascorso un lungo periodo come cappellano sotto la guida dell'arciprete mons. Armando Zorzin. A sentire le voci degli abitanti dell'isola, là, lascia un piacevole ricordo ed in particolar modo per l'operato svolto nei confronti dei più giovani.

Sul sagrato al termine della lunga funzione, accompagnata dal coro «Amans de Vilote» e dal coro parrocchiale, molte le strette di mano scambiate dai

convenuti al nuovo parroco, mentre iniziava nell'adiacente cortile della «ciasa dal muini», un ricco rinfresco per tutti i presenti. Qui, grazie al circolo Navarca, alla Pro Loco ed al Comune, la Banda Mandamentale di Cervignano ha allietato tutto il momento conviviale con un piacevole concerto.

Don Federico Basso, trentacinque anni ad ottobre, è quindi al suo primo incarico come parroco e lo fa nel suo comune d'origine: la famiglia infatti gestisce a Joannis il locale caseificio. Frequentò in paese le scuole, prima di passare al seminario a Go-

rizia e poi a Udine, per essere ordinato sacerdote il 24 giugno 2001 nella Basilica di Aquileia. Il fatto quindi di conoscere la realtà aiellese lo aiuterà nel suo arduo compito di guida della parrocchia e di creare un valido piano pastorale a sostegno dell'intera comunità che ormai da anni conosce un sensibile calo della partecipazione alla vita parrocchiale.

Don Fabio La Gioia, il parroco uscente, lascia Aiello dopo dieci anni di servizio. Il saluto della comunità a don Fabio La Gioia è stato dato domenica 6 settembre. Don

La Gioia si dedicherà principalmente all'insegnamento: ricoprirà infatti la carica di professore stabile all'Istituto di scienze religiose pres-

so l'ex-seminario di Trieste. Contemporaneamente manterrà un incarico nella nostra arcidiocesi, in quanto il 20 settembre ha già fatto ingres-

so come parroco al Villaggio del Pescatore in comune di Duino: una piccola realtà di 350 abitanti circa, creatasi a seguito dell'esodo del secon-

do dopoguerra dall'Istria e dalla Dalmazia.

Al nuovo parroco vadano gli auguri di buon operato anche da parte di Sot dal Tôr.



Nuovo parroco: i fedeli che affollano la chiesa.



Nuovo parroco: l'arcivescovo di Gorizia firma l'atto d'insediamento.

SALUTO ALLA COMUNITÀ DI AIELLO

L'omelia di commiato di don Fabio La Gioia

In questo articolo riporterò, in buona parte, l'omelia che ho tenuto in occasione del saluto alla comunità di Aiello, domenica 6 settembre. Così le mie parole potranno arrivare un po' a tutte le persone che vivono nel paese o fuori di esso. Comincio allora a riportare quello che dissi quella domenica.

In questa Santa Messa, l'ultima che condivido con voi come parroco di Aiello, non sarà possibile raccogliere e dire in modo adeguato tutto quello che vorrei. Raccogliere tutto è impossibile, anche perché non si è in grado di ricordare ogni cosa. Dire nel modo più consono ed esaustivo quanto ho nella mia mente è altrettanto arduo, dal momento che in genere le paro-

le non bastano per dire ciò che uno porta dentro, le sue emozioni, i sentimenti, il vissuto in generale che non si può contenere in poche parole, ma nemmeno in un libro. Dieci anni in questo momento possono essere rivissuti come i *flash* di un film, rievocando dall'inizio i passi fatti, i momenti più salienti, le emozioni più belle, le gioie, i dolori, le delusioni, le parole e i gesti più veri, più umanamente luminosi. Attraverso questa rievocazione vorrei mettere in luce come il Signore si è fatto presente ed ha agito in questa storia. Arrivando ad Aiello nel settembre 1999 non conoscevo affatto questa Parrocchia ed era per me il primo incarico da parroco. Quanta strada si sia poi fatta, anche con le sue fermate e le sue

riprese, io non potevo nemmeno immaginarlo. Iniziamo un incarico dopo un avvicendamento di ben tre parroci nel giro di nove anni. Come impostare un lavoro, quali priorità assecondare e che programmi sostenere, tutto questo in realtà non mi ha preoccupato. Il tempo, la gradualità e la disponibilità delle persone ha avviato da sé quello che poi si è continuato a fare. Così mi viene da pensare ai giovani che hanno ripreso un servizio verso i più piccoli nei campi scuola e poi in altri momenti; penso ad una formazione impostata sostanzialmente sulla Parola di Dio. Penso al gruppo famiglie a cui si è dato inizio e al servizio svolto dalle catechiste, dai Consigli Pastorale ed Economico, così come ad ogni altro grup-

po parrocchiale, annesso alla liturgia o al decoro della chiesa, alle missioni e alla carità.

Quanti momenti belli, cari amici, in questo periodo. Quanti campi scuola e giornate d'inizio anno da ricordare, quanti momenti di incontro e formazione vissuti intensamente, quante liturgie memorabili. Quanti accompagnamenti relativi ai sacramenti dell'iniziazione cristiana, o al matrimonio o alla fase del trapasso all'altra vita.

Non posso qui dimenticare l'inaugurazione delle due opere parrocchiali, rese possibili grazie al lavoro paziente e competente delle persone interessate. Ma non presenterei i due lati della medaglia se parlassi solo di questo, tralasciando le



Nuovo parroco: la piazza della chiesa all'uscita dalla Santa Messa.



Nuovo parroco: la banda di Cervignano e il momento conviviale.

difficoltà, le amarezze e le prove che hanno accompagnato il mio ministero in questi anni. Intanto, una mia consapevolezza acquisita è il fatto di vivere in un mondo che fa difficoltà a credere in Dio. È la difficoltà a vivere la fede in Gesù Cristo come un qualcosa che può illuminare e orientare la propria esistenza. Sulle prove, varie e di non piccola entità ho sperimentato in questi anni. Se mi fossi fermato, se non avessi cercato di guardare oltre, non sarei qui a parlarvi oggi. Talvolta vedevo le cose da un punto di vista oscuro, attorno e dentro di me. Tante volte mi sono rivolto a Dio e gli ho

chiesto che cosa voleva da me, quale era la mia strada. E tante altre volte gli ho chiesto «perché», il perché di tanti fatti, di tante contraddizioni e sofferenze, o di ciò che non riuscivo a comprendere appieno. Ma ho dovuto anche constatare, diverse volte, che la strada del Signore non era quella che io pensavo o mi aspettavo. Egli ha un disegno buono su ciascuno di noi, anche se non riusciamo a capirlo, anche se tante cose ci sembrano incomprensibili o difficili da accettare. Amici cari, un avvicendamento dopo dieci anni non può che far bene a tutti. E se vi è una cosa che desidero raccomandarvi, è

racchiusa nel libro del cardinal Martini: «Per il celibato è fondamentale che una comunità offra al sacerdote uno spazio in cui sentirsi amato e protetto. Un prete non deve sentirsi solo [...]» (C.M. Martini, Conversazioni notturne, 32). Siate vicini a chi verrà dopo di me, cercatelo, invitatelo, abbiate rispetto di ciò che rappresenta per l'imposizione delle mani nel giorno della consacrazione. Così si sentirà più consolato e incoraggiato.

Salutandovi e portando con me questo tratto di storia, auguro a tutti di vero cuore che possiate trovare sempre più pace in voi. La benedizione

del Signore, quella bellissima benedizione che troviamo nel libro dei Numeri, vi accompagni ovunque: «Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace» (Num 6,24-26). Amen.

Qui è terminata la mia omelia alla comunità di Aiello, il 6 settembre, e da queste pagine rivolgo ora il mio più caloroso saluto ai lettori di Sot dal Tòr augurando che la benedizione del Signore, sopra riportata, discenda su tutti voi.

Molto cordialmente,

don Fabio La Gioia

GIOIELLI D'AUTORE FIRMATI SEMERARO

Alessia Semeraro artista del gioiello tra Aiello e Barcellona

Tempo fa leggemo di lei su qualche breve di quotidiani locali, che titolavano: «I gioielli della palmarina Semeraro esposti al castello sforzesco di Milano». Proseguendo con la lettura scoprimmo che l'artista del gioiello in realtà si divide tra Aiello e Barcellona ed espone le proprie opere in gallerie specializzate di tutta Europa ed oltre. L'interesse verso quest'artista che ha casa ad Aiello è cresciuto, così siamo andati a conoscerla per raccontare la sua esperienza – ricca e piacevole – che coltiva sin dai tempi di una giovanile passione per la creatività incentrata sul gioiello.

Se immaginate un'orafa che ripara collanine in oro e compone bracciali di metalli preziosi e luccicanti, dovete mutare la vostra idea che avete sul gioiello. Semeraro ci spiega, con intensa passione che trasmette dal viso, su come nascano le sue opere. Si tratta sempre di un risultato di una ricerca visuale che parte da quello che c'è in natura e da come la natura riesce a trasformarsi e a trasformare anche quando è a contatto con elementi artificiali.

I materiali utilizzati sono principalmente poveri, ma i gioielli contengono anche elementi di materiali d'indiscussa preziosità. Dall'oro puro al carbone. E, se del primo ricorda la facile malleabilità, del secondo

è fiera dei risultati ottenuti. Il carbone che lei stessa produce – in un vecchio forno nel cortile di casa – lo tratta in maniera particolare e quando è indossato non si sbriciola e non macchia.

Gli oggetti che crea vanno dalle collane agli anelli, ma sono le spille la sua passione. Interessanti quelle che si compongono di diversi metalli, anche di recupero, uniti da fini saldature con tratti dorati. Gioielli che oltre alla vista si prestano anche al tatto, spesso sono ruvidi, storti, mai perfetti o eguali, ma proprio perciò unici. La sensazione che ci trasmettono è che non sono gioielli semplicemente da «portare», ma devono in qualche modo trovare una maggior relazione con chi gl'indossa.

Questi gioielli contempora-

nei, o forse è preferibile definirli d'autore, non fanno certo parte dei gioielli commerciali, sono pezzi di nicchia, attorno ai quali però, ruota un intero mondo. Le gallerie che espongono i oggetti della Semeraro sono diverse in tutta Europa e qualcuna negli Stati Uniti. In Italia ve ne sono solo due. Proprio per questa carenza ed anche per una povertà d'istituzioni accademiche che sviluppano corsi sul gioiello contemporaneo, Alessia Semeraro ha fondato assieme ad altri appassionati; orafi, artisti, imprese, critici e galleristi, un'importante rete di collegamento di settore. Si tratta della Associazione Gioiello Contemporaneo che si occupa dell'organizzazione di mostre, seminari, convegni e rappresenta ad oggi un settore di ricerca e sperimentazione di

nuovi linguaggi espressivi e di valorizzazione del concetto di ornamento personale.

Alla domanda, quale fosse il proprio percorso formativo, che l'ha condotta a questa particolare, quanto affascinante professione di creatrice di gioielli, scopriamo che dopo aver frequentato corsi specifici più o meno impegnativi durante il periodo di studentessa di ragioneria, è riuscita solo più tardi ad abbandonare il mondo dei numeri e dei calcoli che non le si confaceva. Così ha potuto dedicarsi a frequentare scuole specifiche a Milano, Londra alla London Guildhall University per poi passare anche alla scuola Alchimia di Firenze.

Abituata com'è agli spostamenti all'interno di questa nostra Europa si divide attualmente con la sua famiglia tra Aiello e Barcellona. Là vive, lavora ed ha il suo laboratorio in una città ricca di stimoli e offerte. Qui ritorna d'estate e talvolta d'inverno, ritrova la campagna, una casa da curare e legami affettivi.

Non c'è altro. Il materiale per l'articolo non manca, ma prima chiediamo l'indirizzo per spedirle copia del giornale. A lei farà piacere ricevere notizie da Aiello; mentre per chi voglia sapere di più sulla sua opera basta che digiti un .com dopo il suo nome e cognome. Sarà subito soddisfatto.

Giacomo Pantanali



DAL COMUNE

Comune

I mesi centrali dell'anno vedono intraprese dal Comune numerose nuove attività, in particolare nel campo delle opere pubbliche. Come tutti i concittadini possono vedere attraversando il paese, sono molti i cantieri in attività. Conclusi i lavori della pista ciclabile, pista con piacere già da subito usata da moltissime persone, sono stati completati i nuovi marciapiedi e parcheggi di via Manzoni, presso l'area scolastica, che faciliteranno non di poco l'utenza delle scuole e della palestra. Contemporaneamente sono stati intrapresi e conclusi i lavori di adeguamento alle nuove norme di sicurezza della scuola elementare e quelli di rifacimento di vari impianti della palestra. Iniziati sono poi i lavori di riqualificazione di via Nievo (acque chiare e scure, illuminazione, gas, asfaltatura), che appena completata sarà seguita anche da altre vie. Procedono poi i lavori del lotto finale della sede comunale, che completeranno il recupero dell'ex-Enal.

Possiamo infine dire che a breve i disagi, dei quali siamo dispiaciuti e di cui ci scusiamo con i concittadini, causati dalla pavimentazione della piazza di Joannis, cesseranno. Infatti è in tempi ristretti previsto il ripristino di un normale fondo stradale che ovverà ad ogni problema.

Scuole

Con il periodo estivo si sono concluse le vacanze. L'Amministrazione vuole augurare un sereno inizio di un nuovo anno scolastico, dopo il meritato periodo di vacanza, sia agli insegnanti che agli alunni, soprattutto a quelli che in questo periodo si sono impegnati nel sostenere degli esami. Un augurio in più vuol essere che la malaugurata riforma scolastica da poco attuata non si ripercuota sulle nostre scuole con la violenza con cui ne ha colpito altre della Bassa Friulana.

L'attività comunale per i ragazzi è continuata con i campi estivi, anche quest'anno molto apprezzati, sostenendo le attività scolastiche estive, quali il *City Camp*, settimana-studio (6-10 luglio) dove quattro insegnanti madrelingua hanno insegnato, durante attività didattiche e soprattutto di gioco, l'uso dell'inglese. Parlando di scuole, non possiamo non



approfittare dell'occasione per salutare e ringraziare sentitamente la maestra Gioia della scuola materna comunale, da poco andata in pensione, che per tanti anni ha educato le bambine ed i bambini del nostro paese. Un grande grazie e un invito a ritornare a trovarci quando vuole!

Cultura e spettacoli

La cultura nel nostro comune è come sempre in grande evidenza, grazie sia alle associazioni, sempre attivissime, che alle commissioni comunali. Dopo il grande successo della Festa delle Meridiane, giunta alla sua IX edizione, anche l'estate è stata ricca di avvenimenti teatrali, musicali e culturali. Oltre alle proiezioni all'aperto, sia a Joannis che ad Aiello, e a diverse serate di teatro, possibili grazie all'impegno di Pro Loco, Navarca, Compagnia Instabile di Uanis e altre collaborazioni, l'Amministrazione ha proposto anche i concerti delle rassegne Tra Miti e Sorgenti (1 agosto), Nei Suoni dei Luoghi (30 agosto) e Mescolanze Musicali (19 settembre).

La Commissione di Storia ha concluso, assieme all'associazione Natiso Cum Turro, sotto la direzione degli archeologi Borzacconi e Tiussi, la seconda campagna di scavi presso la pieve di San Nicolò, portando alla luce numerosissimi reperti della chiesa originaria. I risultati saranno esposti ufficialmente durante una conferenza il 26 settembre, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio Culturale.

Consulta dei Giovani

Da aprile si è insediata in paese la nuova Consulta dei Giovani, una realtà che già da 8 anni esiste nel nostro comune, uno dei primi in

assoluto a dotarsene in regione, fungendo da esempio per molte altre amministrazioni che ne hanno poi seguito le orme. I nuovi eletti si sono da subito adoperati nel proporre iniziative e attività, presentandosi al paese, in occasione della Festa delle Meridiane, con un torneo di calcetto e un «aperitivo con la consulta» che ha da subito riscosso la simpatia e la partecipazione di tante persone, giovani e non solo. Stesso successo ha avuto poi la seconda attività, ovvero la proiezione, presso lo stadio comunale, della partita di calcio Italia-Brasile, con successiva serata di musica in compagnia. Il nostro plauso va a tutti questi ragazzi volenterosi e ai loro amici, che si impegnano davvero con passione per dare ai giovani sempre nuovi spunti di aggregazione.

Protezione civile

Non può mancare, in questo numero, un doveroso ringraziamento ai volontari della Protezione Civile del nostro Comune. Infatti, oltre alla loro ormai usuale presenza in tutte le occasioni in cui è necessario un aiuto, un supporto o un vero e proprio intervento, l'Amministrazione desidera ricordare la presenza dei nostri volontari all'Aquila, in Abruzzo, in occasione della tragedia del terremoto di aprile. In particolare un grande riconoscimento va a Lorenzo Simeon e Aldo Ferlat, che non hanno esitato, a nemmeno due ore dal sisma, a unirsi alla prima colonna di soccorsi partita dal Friuli. I nostri ragazzi, assieme ad altri cinque del Distretto destra Torre e a quelli che poi sono partiti con le colonne successive, hanno dato una volta di più prova del loro amore per gli altri e della dedizione all'opera volontaria

che danno. Bravi, siamo davvero orgogliosi di voi! Recentemente poi, a seguito delle grandi piogge verificatesi in montagna, il Distretto ha inviato una squadra di 11 elementi (3 di Aiello) a prestare il aiuto alle popolazioni di Malborghetto-Valbruna.

Casa di riposo

Anche con la bella stagione e le vacanze alle porte, l'Amministrazione continua il suo impegno per rendere sempre più gradevole possibile il soggiorno degli ospiti della Casa di Riposo: non si manca mai di provvedere a tutte le migliorie necessarie a una confortevole permanenza, non ultima l'installazione di alcuni nuovi condizionatori, fondamentali in una stagione così afosa. Siccome tuttavia non solo il fisico, ma anche lo spirito ha bisogno di stare bene, anche quest'anno si è tenuta, presso il cortile della casa, la Festa dell'Anziano, che è stata una giornata di allegria, musica e canti per tutti i presenti: ospiti, parenti ed amici.

Ringraziamenti e benvenuti

Dopo tanti anni di servizio presso il nostro Ufficio Tecnico, il tecnico comunale Nicolò Simonaggio è andato in pensione con il primo luglio. A lui un grande ringraziamento per l'opera svolta per il nostro paese e un augurio di godersi il meritato riposo! Grazie Nicolino!

Ovviamente l'Amministrazione vuole in quest'occasione anche dare il benvenuto al nuovo acquisto dell'Ufficio Tecnico, Lorenzo Rigonat, ed augurargli un buon lavoro e di trovarsi bene tra noi.

Come ultima cosa, ma solo in termini cronologici, non possiamo dimenticare del grande evento appena verificatosi, ovvero l'avvicendamento alla guida della Parrocchia di Aiello tra don Fabio La Gioia e il nuovo parroco don Federico Basso. L'Amministrazione, a nome proprio e di tutta la cittadinanza, vuole ringraziare sentitamente don Fabio, per i molti anni in cui è stato tra noi e per la collaborazione dimostrata con le istituzioni, e accogliere con grande piacere don Federico, un nostro compaesano di Joannis, facendogli i nostri migliori auguri!

L'Amministrazione Comunale

LA SOCIETÀ AJARNET CEDUTA ALL'ASTA Anche il Comune di Aiello tra i primi soci

È andata a buon fine la gara pubblica per la cessione d'azienda della società Ajarnet. È stata infatti aggiudicata alla società NordExt di Tolmezzo per un importo di 326.000 Euro, 36.000 Euro in più della base d'asta posta di 290.000 Euro.

Le nuove normative in materia di società partecipate dagli enti pubblici hanno imposto la cessione dell'azienda, tuttavia ciò ha consentito ai comuni che hanno creduto con coraggio al progetto, di raggiungere pienamente l'obiettivo di creare un nuovo ed importante servizio senza alla fine aver speso un solo euro della collettività, anzi avendo creato valore aggiunto rispetto al capitale iniziale.

Il progetto Ajarnet era nato

con la finalità di portare internet a banda larga nelle molte aree non ancora coperte da tale servizio (a causa del disinteresse e del rifiuto, pur se più volte contattate dalle amministrazioni, delle grandi società di telefonia come Telecom) consentendo di superare il pesante divario digitale esistente rispetto ad altri territori, con una tecnologia ad impatto ambientale praticamente nullo.

Il progetto preliminare era stato condiviso inizialmente da otto comuni della Bassa friulana, tra cui Aiello, che avevano costituito la società con un capitale iniziale di 240.000 Euro. In una fase immediatamente successiva i comuni soci sono diventati dodici.

La società Ajarnet ha iniziato

ad offrire i propri servizi di connettività in tempi rapidissimi (sei mesi dalla costituzione) adottando un modello di gestione di tipo industriale, cosa alquanto insolita per un'iniziativa imprenditoriale pubblica, e attualmente annovera oltre 500 utenti tra privati e aziende. Ajarnet è la più grande rete wireless della Regione (copertura di oltre 100 kmq) e comprende comuni in due diverse province (Gorizia e Udine) con un livello tecnologico invidiato da molti. Tutto questo è stato realizzato senza un Euro di contributo pubblico e nonostante la forte avversità da parte di alcuni gruppi di minoranza dei comuni soci, compresa quella di Aiello, preoccupati più di dare addosso alle rispettive maggioranze che di agevolare l'avvio di un servizio tanto richiesto da molti cittadini e fino allora disatteso invece dalle grandi società di telefonia.

La ferma posizione dell'Amministrazione Comunale ha però permesso ai concittadini di Aiello e Joannis di avere quello che non avevano e che nessuno prima garantiva: la possibilità di connessioni internet veloci per privati, aziende ed enti pubblici. Il successo dell'iniziativa è stato tale perfino da far correre ai ripari una tra le maggiori società nazionali (Telecom appunto) che infine ha ritrattato la propria decisione iniziale, attivando a sua volta un proprio servizio (non facendo certo una bella figura...).

Gli amministratori dei comuni soci hanno espresso tutti grande soddisfazione per l'esito della gara, rivolgendo un ringraziamento al consiglio di amministrazione della società ed ai relativi dipendenti per il lavoro svolto.

L'Amministrazione Comunale

NUOVE VIE: DAI OLPS E GIUSEPPE BUGATTO



Via dai Olps.

Sono apparse recentemente due nuove indicazioni stradali per due nuove vie. La prima è quella di via dai Olps, che indica il nuovo e breve tratto di strada all'interno della nuova lottizzazione avvenuta nei campi nei pressi della canonica, venduti a privati dalla parrocchia. Mentre la seconda è via Giuseppe Bugatto che collega via Marconi con via G. Rossini. O forse sarebbe più comprensibile dire che collega via Crauglio con la via Stretta;

visto che le denominazioni avulse dalla realtà aiellese che hanno sostituito quelle originali non hanno mai fatto completamente presa nel parlar comune.

Via dai Olps, prende il nome dalla versione friulana di località Olmi che non si trova affatto nel luogo della via stessa, ma al termine della via principale da cui si diparte. Quella via che era appunto via Olmi e che nel 1961 fu mutata con una denominazione più nazionale: via V. Alfieri.



Via G. Bugatto.

Via Giuseppe Bugatto, vuole invece rendere onore all'uomo politico dalle origini aiellesi. Bugatto nacque a Zara nel 1873 figlio dell'aiellese Angelo e della dalmata Adelaide Jastremski. Tuttavia nonostante la nascita in terra di Dalmazia, si considerò anche friulano. Si laureò in legge a Graz e parlava correntemente diverse lingue dell'Impero. Fu eletto deputato al Parlamento di Vienna, all'epoca ottenne il sostegno unanime

degli aiellesi che gli affidarono completa fiducia tanto che nel 1907 conquistò il 90 per cento dei voti. Inoltre sedette alla Dieta Provinciale di Gorizia.

Bugatto assieme a mons. Faidutti formò la coppia vincente del Partito Popolare operante nel Goriziano. Una coppia di validi politici che dispensarono il loro lavoro per il progresso e la giustizia sociale, divenendo icone dell'operato cattolico all'interno della Contea.

AIELLO SUPERA IL 40 PER CENTO DI RICICLATI

Nel mese di maggio sono stati pubblicati i dati per quanto concerne le percentuali di rifiuti riciclati dell'anno 2007 dei Comuni facenti parte del Csr Bassa Friulana. Aiello rientra nei Comuni così detti «ricicloni» ossia che superano la soglia del 40 per cento di raccolta differenziata. Nella Provincia di Udine su 137 Comuni solo 39 hanno raggiunto

la soglia del 40 per cento. Dati piuttosto bassi, soprattutto se paragonati a quelli della Provincia di Gorizia, dove la raccolta porta a porta, messa in atto dalla società Iris sta conducendo a risultati decisamente soddisfacenti.

I Comuni che superano il 40 per cento possono accedere a dei contributi regionali: un Euro a cittadino per i comuni

che raggiungono una percentuale di raccolta fra il 40 ed il 50 per cento; due Euro fra il 50 e il 60 per cento, tre Euro fra il 60 e il 70 per cento e di quattro Euro per chi supera quota 70 per cento. Tuttavia oltre metà della somma stanziata dalla regione non è stata utilizzata a causa del numero non elevato di Comuni che hanno avuto diritto al contri-

buto. L'assessore provinciale all'ambiente, l'aiellese Enio Decorte, ha così commentato: «Utilizzeremo il rimanente per finanziare i Comuni "ricicloni" del 2008 e contiamo di poter contribuire economicamente anche come Provincia di Udine, auspicando anche che la Regione Friuli Venezia Giulia, proceda con il rifinanziamento dell'iniziativa».

ELEZIONI EUROPEE: I RISULTATI AD AIELLO

Le elezioni del Parlamento Europeo tenutesi in tutta l'Unione Europea gli scorsi 6 e 7 giugno hanno visto la partecipazione nei due seggi del Comune di Aiello di 1.238 elettori su 2.004 aventi diritto, quindi ha espresso il proprio voto il 61,78%, ma 48 di questi non sono stati validi essendo 12 le schede bianche e 36 quelle nulle. Nessuna scheda invece è stata contestata. Un'affluenza piuttosto bassa, generata forse anche dalla poca pubblicità effettuata.

Il partito che ha preso più voti è stato il Partito Democratico con 378 voti (31,76%) seguito con 82 voti in meno da Il Popolo della Libertà che ha ottenuto 296 voti (24,87%). Se si considerano però i voti del PdL sommati a quelli ricevuti dalla Lega Nord si raggiungono 465 voti, che fanno sì che ad Aiello prevalga il centrodestra. Il PD ad Aiello mantiene comunque la maggioranza conquistata anche nelle elezioni nazionali del 2008, sia per la Camera che per il Senato.

Per una completa rappresentazione del voto si riportano a seguire i risultati dei voti espressi dagli aiellesi ai singoli partiti in ordine di punteggio.

PARTITO DEMOCRATICO	378	31,76%
IL POPOLO DELLA LIBERTÀ	296	24,87%
LEGA NORD	169	14,20%
UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEMOCRATICI DI CENTRO	113	9,50%
ITALIA DEI VALORI	89	7,48%
ASS. POLITICA NAZIONALE «LISTA MARCO PANNELLA»	31	2,61%
RIFONDAZIONE E COMUNISTI ITALIANI	25	2,10%
M.S. FIAMMA TRICOLORE	17	1,43%
L'AUTONOMIA PENSIONATI	16	1,34%
PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI	13	1,09%
FORZA NUOVA	7	0,59%
SVP	2	0,17%
LIBERAL DEMOCRATICI-MOVIMENTO		
ASSOCIATIVO ITALIANI ALL'ESTERO	0	

Schede bianche 12; Schede nulle 36; Voti contestati 0.

Indirizzi errati e le consegne mancate STORIE DI DISGUIDI POSTALI

Abitate ad Aiello in una via al numero 55 e un vostro conoscente vi scrive confondendo il numero civico col 57? State certi, molto probabilmente non avrete sue notizie.

Siete da anni abbonati ad una rivista e vivete nella stessa casa da quando siete nati, ma avete commesso la dimenticanza di riportare il vostro nome e cognome sulla cassetta della posta? Spiacenti, ma dall'ufficio postale, la rivista con facilità intraprenderà la via del macero.

Siete stati sempre ligi al pagamento delle bollette della corrente, ma siete rimasti senza luce in casa? Semplice: forse non avete comunicato una ventina d'anni fa l'avvenuto cambio di numero civico ed ora le bollette non vi vengono più recapitate.

Sono questi solo alcuni dei disagi causati dal malfunzionamento delle Poste Italiane nei confronti degli abitanti di Aiello e dei paesi vicini (visto che la posta di più paesi parte da Aiello). Innumerevoli lettere rispedito al mittente, raccomandate non consegnate per un errore nel numero civico, stampati spediti al macero solo per qualche mancanza nell'indirizzo.

Il postino di oggi non

perdona! Non guarda in faccia nessuno e chi se ne importa se il destinatario non leggerà mai lettere, non riceverà documenti o giornali. Il peccato è suo: dovrebbe comunicare a tutti gli ipotetici mittenti il proprio numero civico e poi non sognarsi di vivere senza una cassetta per ricevere la posta.

Eh sì, pare che i tempi in cui il postino lasciava con ligio impegno la posta sulle finestre, siano da dimenticare. Sarà pur vero che l'indirizzo non è sempre corretto, ma dov'è finito l'impegno da parte di chi consegna la posta di sforzarsi a collegare nomi con abitazioni? Non è poi difficile

chiedere qualche indicazione a persone lungo la strada o talvolta suonare un campanello e chiedere: - Mi scusi, sono nuovo di servizio ad Aiello, sa indicarmi dove abita il signor Taldeitali?

E se il numero è sbagliato non è sufficiente consegnare la posta annotando sulla busta di comunicare al mittente l'indirizzo corretto?

Spiace constatare che, un servizio che funzionava, sia recentemente peggiorato di molto; tanti i disguidi e le proteste in posta, ma i portalettere pur condividendo lo stesso tetto, pare non abbiano nulla a che fare ormai con il direttore dell'ufficio e gli impiegati

allo sportello. Pare che gl'uni siano indipendenti dagli altri e che i postini rispondano direttamente ad un responsabile di Cervignano. Forse fra un po' ci comunicheranno che avere una casella postale sarà più comodo e sicuro. E se poi le riviste non arriveranno ugualmente sarà per via del supplemento che non abbiamo pagato per una casella più grande e siccome non passavano in quella piccola le riviste son già macerate! Beh in fin dei conti è bene non lamentarsi troppo, infatti per chi non lo sapesse può essere sempre in agguato la razionalizzazione... ossia chiusura dell'ufficio di Aiello e tutti - chi potrà - a Cervignano!

Come Sot dal Tòr abbiamo constatato anche noi delle anomalie, quindi invitiamo tutti i lettori a verificare il loro indirizzo sulla busta ed eventualmente a comunicarci correzioni o variazioni. Ci scusiamo inoltre con chi si è lamentato per i ritardi postali dell'ultimo numero.

Non ci rimane inoltre che confidare in un ritorno ad un servizio puntuale nella consegna della posta che badi anche al buon senso ed alla professionalità.



LA CONSULTA NUOVAMENTE IN ATTIVITÀ

Eletto il nuovo direttivo del sodalizio giovanile

Dopo un anno di pausa la nostra comunità ha di nuovo la sua Consulta dei Giovani. Noi, sette componenti della classe '88, da sempre unita e affiatata che ha condiviso esperienze, idee e divertimento, sentivamo da tempo la necessità di ritagliarci uno spazio in cui dare il meglio, per offrire più occasioni di ritrovo e svago per i giovani del paese. È vero, Aiello è ricca di associazioni culturali e ricreative, ma mancava un gruppo che si dedicatesse principalmente alla sfera giovanile. Accettiamo quindi la sfida di riproporre l'idea della Consulta, che purtroppo l'anno scorso non si è potuta concretizzare. Proprio per questo motivo, nei primi giorni di aprile, siamo stati eletti per dar vita al nostro desiderio di impegnarci per il nostro comune. Nel corso di questi mesi abbiamo fatto il massimo per creare iniziative quanto più interessanti possibili al fine di avvicinare i giovani del paese. Siamo partiti organizzando un torneo di calcetto nel contesto della Festa delle

Meridiane. Torneo ottimamente riuscito grazie anche al proficuo lavoro di tutti ed alla collaborazione con la Pro Loco. La seconda iniziativa è stata la visione della partita Italia-Brasile poco fortunata dal punto di vista calcistico, ma ottimamente riuscita dal lato della partecipazione. Ultima iniziativa in ordine di tempo è stata l'istituzione di un concorso per la creazione del logo della Consulta. Concorso aperto a tutti i giovani fra i 15 e i 29 anni che si concluderà con la votazione del logo vincitore nella prossima iniziativa di ottobre. Ringraziando le persone che ci hanno aiutato e sostenuto fino ad ora vi diamo appuntamento alle prossime iniziative con la speranza che siate numerosi.

La Consulta è composta da: Rudi Buset (presidente); Valentina Vrech (vice-presidente); Stefania Gisondi (segretaria); Daniela Feresin, Nikolas Mitroulias, Ludovica Orso e Valeria Travanut (consiglieri); Andrea Bignulin e Patrick Laera (collaboratori).



Il pubblico ad un'iniziativa della Consulta.

Uno sguardo alla tabella statistica della popolazione residente nel Comune di Aiello rivela alcuni aspetti interessanti per capire la composizione delle classi d'età della nostra comunità. Diciamolo subito: i giovani sono la minoranza e di parecchi punti percentuale rispetto alle generazioni più anziane. I dati, aggiornati al mese di luglio 2009, ci dicono che su un totale di 2.229 residenti, solo il 24,67% ha meno di 30 anni e se si tralasciano gli ultranovantenni sono coloro che hanno dagli 11 ai 20

anni ad essere in minor numero. Raggiungono solo il 6,95%. Nello stesso arco d'età sono poi collocate le due classi con il minor numero di registrati, solo 8 componenti per coloro che hanno 11 e 16 anni; per trovare un numero più basso bisogna fare un salto a coloro che di anni ne hanno ben 90 e sono solo in 4 nell'intero comune. Tuttavia le cose migliorano per i bambini con meno di 10 anni: 193 in

RIPRISTINATA L'EPIGRAFE AUSTRIACA

Dopo un nostro intervento nel 2007



Dalle colonne di questo giornale a fine 2007 denunciavamo che una «bella mano di bianco» aveva cancellato l'epigrafe sul «foledor» di villa Parisi sul Pascut durante alcuni lavori di restauro. A chiusura dell'articolo auspicavamo in un intervento di riparazione per riportare alla luce la vecchia scritta.

Ora, grazie anche all'intervento del Comune, possiamo dire di stare soddisfatti, in quanto è stata ridipinta l'antica epigrafe. Si tratta di una sorta di cartellonistica stradale della prima metà dell'Ottocento. In essa si legge che ci si trovava nel «Circolo di Gorizia/Distretto di Aiello/Circuito del Reggimento N. 2 Sezione H/Comune di Aiello/nel circondario finale». Di tutto queste indicazioni rimane valida solo quella di Comune di Aiello, in quanto

le altre fanno a capo al trascorso governo austriaco.

Il Distretto di Aiello fu abolito già nel 1838 per formare assieme a quello di Monastero il Distretto di Cervignano, mentre il Circolo di Gorizia (poi detto Provincia) comprese il nostro Comune sino al 1923, quando per motivi etnici la provincia goriziana fu smembrata tra Trieste e Udine. Nel 1927 fu ricostituita, monca anche del cervignanese che rimase aggregato a Udine per volontà di legami politici.

Analoghe antiche scritte ne esistono veramente poche nei nostri territori, ma sopravvive quella di Monastero di Aquileia anche se versa in cattivo stato.

Ora, il ripristino di quest'epigrafe, fa certamente piacere per l'attenzione dimostrata agli aspetti storici che rappresenta.

G.P.

Statistiche demografiche

totale di cui ben 20 non hanno compiuto il primo anno d'età.

A fare da padroni sono i quarantenni che essendo in 343 raggiungono il 15,39% della popolazione e si staccano di poco dai sessantenni (14,36%), seguiti dai trentenni (14,09%). La fetta maggiore della popolazione è composta dalle persone di mezza età, raggiungono ben il 42,31% coloro che spengono dalle 31 alle 60 candeline. Quelli che le

superano sono invece il 33,02% al quale va tolto un misero 1,07% se si escludono le persone con più di novant'anni che sono in totale 23. Un'unica persona – donna – è nata nei primi del Novecento ed oggi ha superato il secolo di vita con 101 anni.

Concludiamo andando a conoscere le classi che a pari merito detengono il maggior numero di componenti: sono quelle di 40 e 41 anni, mentre dai 31 anni in giù nessuna è mai riuscita a superare le tre decine, solo 4 anni fa ci si è avvicinati con ben 29 bambini.

Elenco alunni licenziati dalla Scuola Media «A. Venier» dell'Istituto Comprensivo di Aiello

Classe III A

Filippo Antoniazzi, Joannis
Marco Bais, San Vito
Valentina Bertoz, Aiello
Alessandra Bignolin, Joannis
Matteo Macor, Crauglio
Marijana Milosevic, Visco
Giacomo Rovere, Visco
Jessica Saccavino, San Vito
Valeria Salvador, Joannis
Cristina Tonet, Crauglio
Elisabetta Toso, Ruda
Federica Vrech, Joannis
Fabio Zuccheri, Crauglio

Classe III B

Nicola Andrian, Crauglio
Valentina Barro, Joannis
Paolo Cingano, Crauglio
Jacopo Fontana, Aiello
Elena Marcuzzi, Aiello
Simone Michelutti, Crauglio
Valentina Miotti, Visco
Davide Mucchiutti, Aiello
Denis Parise, San Vito
Davide Revignas, Nogaredo
Sara Salvador, Visco
Elena Sdrigotti, Nogaredo
Davide Tomaiuolo, Joannis
Federica Visintin, Aiello
Riccardo Zanella, Aiello

Diplomati anno scolastico 2008-2009

Aiello

Gioia Braidotti Liceo Scientifico "G. Marinelli", Udine
Caterina Stafuzza Liceo Classico "D. Alighieri", Gorizia

Joannis

Samantha Aiza ITAS "G. D'Annunzio", Gorizia
Alice Antoniazzi Liceo Classico Europeo "Uccellis", Udine
Beatrice Azzani ITAS "G. D'Annunzio", Gorizia
Consuelo Capiotto IP "B. Stringher", Udine
Luca Simonetti ITI "G. Galilei", Gorizia
Michele Virgolini IPSIA "G. Ceconi", Udine

I diplomati in neretto hanno raggiunto il massimo dei voti.

SCUOLE MEDIE: PERTEOLE PIACE DI PIÙ

Gli allievi prediligono il tedesco al francese

L'anno scolastico nelle scuole medie di Aiello per la prima volta è iniziato con un'unica sezione, solo la sezione A, tre uniche classi per tutta la sede. Negli anni precedenti vi era almeno qualche anno che si componeva di due sezioni, per non parlare dei tempi di quando c'era anche la sezione C. Il tutto non è da imputare solo ad un calo demografico, anzi se ad Aiello quest'anno si è fatta la classe della prima media non è certo per merito degli aiellesi, ma dei ragazzi di Visco, Crauglio, San Vito, Nogaredo e Tapogliano che tradizionalmente scelgono questo istituto per proseguire gli studi. Molti aiellesi quest'anno, ma alcuni anche negli anni precedenti hanno prediletto la scuola media di Perteole. Entrambe sono comprese nel medesimo istituto comprensivo con sede in Aiello, ma la scuola di Perteole sembra essere più appetibile. Quest'anno su 13 alunni che sono stati licenziati dalle locali scuole elementari, 7 hanno scelto il naturale proseguimento ad Aiello, mentre 6 hanno iniziato l'anno scolastico a Perteole. Risultato? Ad Aiello un'unica classe con 27 allievi e a Perteole due sezioni da 27 e 23 iscritti.

I motivi che spingono gli aiellesi al pendolarismo sono vari, ma uno sembra accomunare più scelte: il fatto che a Perteole s'insegni anche la lingua tedesca. Se in entrambe le scuole si insegna l'inglese, ad Aiello la prima lingua straniera è però il francese. Qui la cattedra di francese esiste da decenni, prima ancora che fosse introdotto l'insegnamento dell'inglese, quando il francese rivestiva una maggior importanza. Rispetto a molti istituti dove vi è solo l'insegnamento dell'inglese è un bene che nelle nostre scuole vi siano due lingue straniere, ma ci si chiede perché anche ad Aiello non si impartisce la lingua tedesca? Visto che questa sembra essere più ambita dalle famiglie degli allievi e visto che il francese non richiama nessun ragazzo in più. O perché non si affianca al francese e all'inglese anche il tedesco rendendo così l'offerta maggiore? Per le nostre terre è più utile la conoscenza della lingua tedesca per aspetti lavorativi, commerciali e non ultimi culturali.

Il problema non è certo la prima volta che si presenta, ma di questo passo sono la scuola e gli alunni aiellesi ad essere svantaggiati.

CORSO ESTIVO D'INGLESE



Grande successo di partecipazione al *City Camp* di Aiello. Quaranta alunni dai sei ai tredici anni, provenienti dai comuni del territorio dell'Istituto Comprensivo «Destra Torre» di Aiello, hanno frequentato il *Camp* estivo di lingua inglese dal 6 al 10 luglio, coordinato dall'ACLE – Associazione Culturale Linguistica Educational diffusa su tutto il territorio nazionale. Quattro *tutor* di madrelingua inglese, coordinati dalla docente interna m.a Lucia de Giorgio, hanno guidato le attività didattiche, sportive ludiche e teatrali in *English*, come in un vero *College*. Alla fine del *Camp* i partecipanti, divisi in gruppi per età e livello di

apprendimento, hanno compreso meglio l'inglese e imparato ad esprimersi con maggiore spontaneità e buona pronuncia. Grazie alla collaborazione e al sostegno del Comune, della Parrocchia e della Protezione Civile di Aiello sono state messe a disposizione del *City Camp* strutture e spazi particolarmente funzionali allo svolgimento delle diverse attività. Il *City Camp* si è concluso venerdì 10 luglio con lo *show* rigorosamente in inglese offerto a genitori ed amici presso la Sala Civica di Aiello. Visto l'apprezzamento dei partecipanti e dei genitori la scuola si propone di organizzare il *Camp* anche la prossima estate.

Lauree



ELENA BUSET

ha conseguito la laurea triennale in Scienze dell'Educazione presso la *Facoltà di Scienze della Formazione* dell'Università degli Studi di Trieste discutendo una tesi su «Francesco d'Assisi e i lebbrosi. Il significato di un incontro secondo le fonti del tempo», ottenendo la votazione di 110 e lode

PAOLA BLANCH

il 30 aprile 2009 ha conseguito la laurea specialistica in Banca e Finanza presso la *Facoltà di Economia* dell'Università degli Studi di Udine discutendo una tesi su «La normativa antiriciclaggio e la gestione della banca»

ROMANNA PITTON

il 26 marzo 2009 ha conseguito la laurea in «Scienze e tecnologie dei prodotti erboristici, dietetici e cosmetici» presso la *Facoltà di Farmacia* dell'Università degli Studi di Ferrara ottenendo la votazione di 110 e lode



Una settimana di giochi, attività e camminate

50 GIOVANISSIMI ALL'«OLIMPICARNIA»

Riscuote successo il Camposcuola parrocchiale

Come da dieci anni a questa parte, anche quest'anno si è tenuto il camposcuola organizzato dalla parrocchia di Aiello, cioè da don Fabio e dagli animatori. Questi dedicano il loro tempo e le loro vacanze per organizzare questa magnifica settimana all'insegna del divertimento per tutti i bambini e ragazzi dalla terza elementare alla terza media.

Ogni anno il camposcuola ha un tema principale, quest'anno sono state le Olimpiadi, chiamate «Olimpicarnia», dato che la settimana si è svolta a Casadorno (Rigolato), nel cuore della Carnia.

Come le Olimpiadi, anche le «Olimpicarnia» hanno avuto la cerimonia d'apertura, con l'accensione del fuoco a cui hanno partecipato tutti i bambini divisi in squadre, continenti, che durante la settimana si sono sfidati con giochi di abilità, memoria e resistenza.

La giornata iniziava con la ginnastica, poco amata dai ragazzi, poi, dopo la colazione c'era il momento di preghiera con la lettura del Vangelo; sempre poco amate seguivano le pulizie e per finire la mattinata c'erano le attività divisi in gruppi di età. Dopo il pranzo si poteva decidere a quale labora-

torio partecipare: arrampicata, pirotecnico o pittura su vetro. Finiti questi c'erano i giochi dove si scontravano i vari continenti; per ogni gioco venivano assegnati dei punti che alla fine hanno decretato vincitrice l'Africa. La sera c'era la cena e poi il ritrovo in mansarda per altri giochi e per concludere la giornata con un altro momento di preghiera.

Una notte si è svolto il gioco notturno, cioè la caccia al tesoro ed ogni continente aveva un animatore che li guidava nei dintorni della casa.

Come ogni anno, si sono svolte le due camminate. La prima è durata mezza giornata e come meta aveva una malga, dove c'è stata la sosta per il pranzo e per il recupero delle energie per affrontare la discesa, meno faticosa ma sempre impegnativa.

La seconda invece, è stata più impegnativa, anche perché si è dovuto raggiungere il rifugio Chiampizzulon, a 1.600 metri di altezza circa, dove abbiamo passato la notte. La mattina seguente, dopo la colazione siamo ripartiti subito per essere a casa per l'ora di pranzo. Quest'esperienza di dormire fuori si era già sperimentata l'anno scorso con i



ragazzi più grandi in tenda, e visto il successo ottenuto si è deciso di riproporla anche per i più piccoli.

L'ultima sera, forse la più bella, la mansarda, dove ogni sera si facevano i giochi, si è trasformata in una discoteca, dove tutti si sono scatenati ballando ogni tipo di canzone.

La domenica mattina don Fabio ha celebrato la sua ultima Santa Messa, infatti, quest'anno è stato il suo nono ed ultimo anno; coincidenza, il suo primo camposcuola è stato proprio nella casa di Casadorno.

Dopo la Santa Messa, c'è stato il pranzo a buffet offerto a tutti i genitori prima della

partenza che ha rattristato un po' tutti, soprattutto quelli che a causa dell'età non potranno tornare.

Un grazie speciale va a tutti, animatori, don Fabio ed anche alle cuoche e ai cuochi, che ci hanno permesso di mangiare per una settimana, deliziandoci con dei menù fantastici!

Sabato 5 settembre, c'è stato il ritrovo di tutti i ragazzi e animatori che hanno partecipato a questa magnifica settimana. Qui tutti hanno potuto dare l'ultimo saluto a don Fabio e hanno potuto dirsi arrivederci al prossimo anno!

Valentina Miotti

Prime Comunioni

Il 17 maggio u.s. si è celebrata nella chiesa di Sant'Ulterico la cerimonia di prima comunione per diciassette bambini che qui li vediamo assieme al parroco don Fabio La Gioia. Dall'alto a sinistra troviamo: Giacomo Marcuzzi, Massimiliano Rana, Mattia Tomasin, Saverio Adamo, Christian Macuglia, Tommaso Geotti, Alessandra Paviot, Michela Laura Geotti, Sara Sandulescu, Claudia Battistutta, Giovanni Simonetti, Eva Trevisan, Tatiana Pelos, Camilla Geotti, Gabriele Pez, Emanuele Mauro, Armando Zamparini.



Ilva Margarit da Pieris augura tanta felicità al nipote Matteo: che sia sempre sorridente come nel giorno della sua prima comunione.

Anniversari



CONIUGI FRANZONI

Gianna e Silvano Franzoni il giorno 9 maggio 2009 attornati dalle figlie, dai generi e dai nipoti, hanno festeggiato il 50.o anniversario di matrimonio. Auguri alla coppia per questo bel traguardo raggiunto!



CONIUGI GUTMAN

In questa foto sono ritratti i coniugi Gutman, Fulvio con la moglie Eugea Toniutti e la figlia dott.ssa Graziana. Gli amici di sempre Loretta e Otello Andrian grati per la pubblicazione della foto pervenutali da Cagliari, trasmettono anche i ringraziamenti per il costante invio di Sot dal Tòr.



CONIUGI BULDRIN

Elsa e Sergio Buldrin il 31 gennaio hanno festeggiato i loro «primi» cinquant'anni di vita coniugale, attornati dal figlio Alessio con Alessia e dalla figlia Ernestina con Paolo.

La Santa Messa celebrata per l'occasione è stata accompagnata dal coro «Amans de Vilote» di cui Sergio fa parte.



CONIUGI ZANDOMENI

Emilio e Bruna Zandomeni hanno festeggiato il 50.o anniversario di matrimonio.

L'oro è un materiale prezioso, tanto quanto Voi,

Alexandra e Paolo



FESTA INTER

Allegrì di aver trascorso un momento in compagnia nella campagna del Novacco, i tifosi aiellesi dell'Inter posano per la foto ricordo!



CONIUGI MIAN

Luigi Mian e Gigliola Tonel hanno festeggiato i loro primi cinquanta anni di vita coniugale a San Nicolò di Ruda. Anche don Giuseppe Baldas, lontano parente di Luigi, celebrando la Santa Messa ha voluto condividere con gli sposi, i loro figli Paolo ed Odino e le nuore Simonetta ed Alessia questa giornata di gioia che si è conclusa con un lieto convivio. Agli sposi gli auguri di una ancora lunga vita insieme.

Ruda, novembre 2008

GITA A MOSCA



L'associazione carabinieri in congedo di Aiello ha recentemente organizzato un viaggio a Mosca e a San Pietroburgo, grazie all'opera del presidente Vittorio Giglio. Ecco qua il gruppo di gitanti in posa per la foto di gruppo sulla Piazza Rossa.



ANNA TONETTI

Anna Tonetti di Joannis, vedova di Mario Basso, nella foto attorniatata dai figli Giampaolo, Marisa e Milvia ha festeggiato, essendo nata a Premariacco il 6 maggio 1919, il novantesimo compleanno di una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia. Tanti auguri alla simpatica e laboriosa nonna.



CONIUGI TURRISI

Da Firenze riceviamo la foto dell'aiellese Marisa Musuruana con il marito Angelo Turrise, scattata in occasione della festa del proprio anniversario delle nozze d'oro. Il matrimonio infatti fu celebrato cinquat'anni or sono ad Aiello il 23 maggio 1959. Ai due coniugi vadano gli auguri per il proseguo di una felice e lunga vita coniugale!

Joannis UN ANNO DI SCUOLA ALLA DE SENIBUS



La Protezione Civile in attività con i bambini dell'asilo di Joannis.

Eccoci qua: giugno è arrivato e noi, tutti insieme, vi vogliamo raccontare un anno di attività alla Scuola dell'Infanzia «Casa De Senibus».

Come potete vedere, a maggio la Protezione Civile del nostro Comune è venuta a scuola per una lezione su quali siano i comportamenti corretti in caso d'incendio o di terremoto. Siamo stati attenti alle spiegazioni e abbiamo partecipato con particolare entusiasmo alle simulazioni pratiche.

A giugno siamo stati ospiti del panificio Orso & Brandolin di Aiello. Sotto la guida esperta e paziente di Massimiliano abbiamo impastato panini in tante forme diverse. Il risultato è stato gratificante sia dal punto di vista estetico sia per quello del gusto.

È impareggiabile la soddisfazione di mangiare qualcosa fatta proprio con le nostre mani! In questo, noi siamo fortunati perché nell'ambito del progetto di educazione alimentare coltiviamo l'orto, impariamo la stagionalità delle verdure e, anche quelli tra noi che

a casa fanno i capricci, a scuola mangiano i prodotti che abbiamo coltivato tutti assieme.

Nel corso dell'anno, siamo stati spettatori di tre rappresentazioni teatrali: a Cormons, nella nostra scuola e in quella di Visco. Diverse sono state anche le uscite con lo scuolabus comunale, per partecipare a laboratori, visitare musei e mostre adatte ai nostri interessi e ai progetti sviluppati a scuola.

Infatti, oltre a quelli relativi all'inglese, alla musica, al friulano e alla motoria, che sono seguiti dalle rispettive insegnanti, guidati dalla maestra Marzia abbiamo sviluppato: il progetto lettura, in collaborazione con la Biblioteca comunale di Aiello, il progetto manualità e fine-motricità, il progetto logica, il progetto Natale-Pasqua, il progetto scopriamo la TV, in collaborazione con l'Ente Regionale Teatrale, alla fine del quale abbiamo prodotto due piccoli cartoni animati, potendo così comprendere il meccanismo che sta dietro alla visione di un'animazione. Infine, durante tutto

l'anno abbiamo svolto anche il progetto autonomia, a conclusione del quale ci siamo premiati con quattro uscite per altrettante lezioni in piscina a Villesse (progetto acquaticità).

Quotidianamente, con la maestra Marzia e la cuoca Marinella, abbiamo sì tanto lavorato, ma vi assicuriamo che abbiamo fatto anche tante uscite in passeggiata, abbiamo tanto giocato, gridato, saltato, cantato e il tempo è volato perché ci siamo divertiti un mondo!

È proprio per questo che con i nostri genitori, fratelli e sorelle abbiamo coronato la fine dell'anno scolastico con una festosa grigliata in cui, papà super-cuochi e mamme con stuzzichini dolci

e salati, hanno dato il meglio di sé. Noi non ci siamo risparmiati dimostrando anche in questa occasione tutta la nostra energia, giocando nel parco fino a notte fonda...

A luglio ci siamo trovati al centro estivo con nuovi amici, poi ad agosto ci siamo goduti un mese di meritate vacanze, ma a settembre si riparte perché abbiamo tante cose da fare e da imparare!

Al termine vogliamo dire un doveroso grazie a tutti i nostri sostenitori, volontari, collaboratori, agli enti, in particolar modo al Comune di Aiello, grazie che ci avete permesso di vivere un anno ricco di offerte e di soddisfazioni.

I bambini della «De Senibus»



UDINESE CLUB JOANNIS

Anche quest'anno come sempre dalla sua fondazione, il 21 gennaio 1982, una delegazione dell'Udinese Club di Joannis si è recata negli studi di Telefriuli, emittente televisiva friulana, per partecipare a una delle consuete trasmissioni sportive settimanali a cui intervengono giornalisti sportivi, allenatori e giocatori e in cui si discute delle vicende dell'Udinese.

Nella foto si riconoscono in piedi da sinistra: il giornalista del Gazzettino G. Gomirato, Otello, la conduttrice Alexi Sabot, Gianfranco, Ranieri, l'allenatore dell'Itala di Gradisca Zoratti, Claudio e Silvano. Accosciati da sinistra: Marco, Nella, Greta.

Nonostante il maltempo, riuscita la tradizionale festa Festa, premi e divertimento nella Moravizza



Armida Plet la più anziana della Moravizza.



Odilia ed Anisio Plet la coppia più anziana della Moravizza.



La squadra femminile di calcio a 5 New Team di Aiello.

Ora si può dire: neanche la pioggia ferma la Moravizza. Un agosto caldo che non aveva dispensato nemmeno una goccia d'acqua in tutti i suoi giorni, aveva invece pensato di riservare il botto finale proprio per sabato 29; incredibile ma vero, sabato 29 agosto era il giorno stabilito per la ormai tradizionale Festa della Moravizza. Sin dal primo mattino nuvoloni carichi di pioggia incombevano minacciosi, lasciando alquanto perplesse e preoccupate le tante persone impegnate nell'organizzazione dell'evento. Poi una schiarita, un raggio di sole, una speranza; via, si montano i gazebo, si prepara il palco, si scaldano le griglie. Alle 20.00 quando è tutto pronto, di nuovo Giove Pluvio si ripresenta e scarica tutto quello che può in questo paradiso che noi chiamiamo Moravizza. Ma ormai nessuno ci ferma più e così dopo mezz'ora anche la pioggia cessa, dandoci la possibilità di continuare la festa. Si mangia, si

beve, si canta e si balla con la musica del mitico Brunetto. Poi, come da tradizione le premiazioni e i riconoscimenti.

Per gli avvenimenti sportivi sono stati premiati i calciatori Alessandro Pinat, Alberto Paviot, Max Tomasinsig e Carlo Braida che hanno contribuito in maniera determinante alla promozione in 2.a categoria dell'Aiello Calcio. Poi ancora è la volta di Franco Colussi eccellente calciatore ex-Udinese.

A seguire la premiazione della squadra di calcetto femminile New Team Aiello capitanata da Annalia Plet, recente vincitrice del campionato regionale. Con l'occasione anche l'Amministrazione Comunale ha voluto rallegrarsi con le calciatrici consegnando loro una medaglia ricordo.

Completate le premiazioni degli sportivi si è passati ai riconoscimenti particolari; come l'anno scorso è stata riservata una sezione per ricordare illustri abitanti della Moravizza ormai scomparsi, che grazie alla loro

abilità ed ingegno hanno lasciato un piacevole ricordo della loro esistenza. Due le personalità ricordate e precisamente: Disma Luca e Bruno Avian grandi lavoratori e persone oneste.

La festa è continuata con le premiazioni del re e della regina della Moravizza rispettivamente Anisio Plet e Armida Plet.

Poi è la volta di Anisio e Odilia Plet che risultano la coppia più anziana della Moravizza.

Anche Marianna Boz, emigrante aiellese, attualmente residente in Canada e amante della Moravizza, è stata ricordata con una pergamena ricordo, che le verrà spedita.

Poi una grossa novità, il divertente gioco a quiz riservato alle famiglie. Con l'abile regia di Bruno Fritsch, si sono scontrate la quasi totalità delle famiglie storiche della Moravizza in un susseguirsi di domande e risposte che riguardavano la storia e i personaggi della nostra via. Le domande, alquanto singolari, coinvolgevano con animosità i concorrenti. Come

veniva chiamata comunemente Villa Urbanis? (il Castello). Come veniva soprannominata la moglie di Angelin Boz? (Malia Sata). Quale pesciolino si aggirava sotto le pietre della roggia delle scuole? (giavedon). La giuria composta dalla moglie del sindaco, signora Nuovo, e da suo figlio, al termine del gioco ha stilato la classifica finale che ha visto primeggiare la famiglia Rigotti, seguita al 2.0 posto dalla famiglia Ponton, al 3.0 posto dalla famiglia Paviot al 4.0 posto la famiglia Colaut, al 5.0 posto la famiglia Bignulin e poi via via tutte le altre.

Dopo le premiazioni, tra un dolce e un bicchier di vino si è giocata come ogni anno una mega tombola che elargisce premi un po' a tutti.

A conclusione quindi della magnifica festa, a gran richiesta e a gran voce, è stato cantato, come da tradizione, l'inno della Moravizza.

Arrivederci al prossimo anno.

Alessandra Paviot

LA FIESTA DA MORAVISSA

*L'era un timp di fâ paura
ta Moravissa che altra sera,
ma sin partîs «all'avventura»
par tignû la tradision.*

*Tradision di fâ la festa
ta plasuta li da scuelis,
che altra sera però al timp
nus à propi rot li b. . .*

*Dovin ringrasiâ la int
che je vignuda fûr lostes
e nus à judât a superâ
chel moment critic di stress.*

*In cucina un siart moment
l'era «panico» generâl*

*bisugnava scomensâ
nonostant al temporâl;*

*dopo un pôc al riva Andrea
cun che santa so pachea,
l'à partât calma e serenitât
come un vêr capofamea.*

*An ciapât una lavada
Marialice e compagnia
che an scugnût cambiâsi dut,
ancia la intima bianciaria;*

*ancia jo ai scomensât
no mi fursionava nuja,
fii e aga sota dai pîs
e anciamo tanta tanta ploja.*

*Era buna sî la ploja
ancia tant desiderada,
ma se vigniva tal doman
la vares induvinada;*

*e po la festa je lada indevant,
di chist an la gnovitât:
un 'suc fat di domandis
che Paviot al à inventât.*

*Dîs domandis su la int
e sui fas dal nestri boric
sui mistîrs e soranons
'sucs, musica e sport.*

*La famea di Rigotti
andâ vint su dîs fameis
e a la fin premis par duc'
sensa tanti' maraveis*

*e po dopo, premiasions
e atestâs a la memoria:
robis simplis, ma biel
che fâsin part da nestra storia.*

*Subit dopo fûr la tombula
cun ambo, terno, cuaterna e
sincuina;
erin cussî tanc' i premis
che di tombulis an fatis una
cuindisina;*

*e cussî ancia chist an
vin mantignût la tradision
e sperin che al prossin an
al timp al sedi bon!*

mandi a duc'

Bruno Fritsch

UNA VACANZA PER DONO

Ad Aiello organizzato uno spettacolo di burattini

Giovedì 3 settembre 2009, aeroporto del Friuli-Venezia Giulia, ore 19.20 è in partenza il volo Ronchi - Minsk.

L'aereo riporta a casa 140 bambini e ragazzi bielorusi dagli otto ai quattordici anni che hanno trascorso un periodo di vacanza di uno o due mesi nella nostra regione. Una «vacanza-dono» organizzata come già avviene da diversi anni dal Comitato di solidarietà per i bambini di Chernobyl del F.V.G. con sede a Cormons i cui componenti si adoperano con assiduità durante tutto l'anno per assolvere le varie incombenze burocratiche che tale impegno comporta. Ma accanto alla organizzazione, è indispensabile la disponibilità e l'accoglienza delle famiglie che aprono il loro cuore prima anco-

ra della porta di casa ai bambini bielorusi che per un mese partecipano alla vita della famiglia ospitante.

Gli obiettivi che il Comitato Chernobyl vuole raggiungere con la «vacanza-dono» sono fondamentalmente due: offrire una vacanza salutare a dei minori che vivono in un Paese, la Bielorussia, che risente ancora delle conseguenze ambientali del grave incidente capitato nella centrale nucleare di Chernobyl nel 1986; costruire una cultura della pace attraverso piccole, ma significative azioni che coinvolgono persone e famiglie friulane e bielorusse.

Per favorire maggiormente l'integrazione ed anche l'acquisizione della lingua italiana, sono state programmate e rea-



Il pubblico allo spettacolo di burattini del 7 agosto nel Borgo dei Frati.

lizzate, durante il mese di agosto, molteplici e significative occasioni di incontro di gioco e di divertimento per i bambini, da associazioni varie, amministrazioni comunali, semplici cittadini.

Quest'anno ad Aiello erano ospiti due bambini, l'augurio

per il prossimo anno è che possa aumentare il numero delle famiglie disponibili in modo da dare ad un maggior numero di bambini bielorusi la possibilità di trascorrere una vacanza serena e salutare nella nostra regione.

Erta Tivan

I BAMBINI COSTRUISCONO UNA MERIDIANA

Un progetto nasce sempre da un'idea, che poi si evolve, si modifica e acquista gradualmente maggior definizione. Anche il progetto «Costruiamo insieme una meridiana» è nato da un'idea: quella di insegnare ai bambini cos'è una meridiana, far conoscere loro le diverse tipologie, che ad Aiello non mancano e costruirne una. Da insegnante della scuola primaria quale sono, ho utilizzato le meridiane come fonte di studio e di approfondimento nel campo della geografia, dell'astronomia e della storia. Avendo seguito alcuni anni fa il corso sulle meridiane ad Aiello, mi ero resa conto di quanti spunti didattici fosse ricco questo tema.

Ma un progetto di questa entità che nasce, corre il rischio di rimanere solo un'idea, se non si crea un clima di condivisione e collaborazione nella scuola. Ad Aiello fortunatamente, collaborazione e condivisione sono una realtà. Le mie colleghe, in particolare Caterina Bolpet e Erta Tivan non solo hanno accolto il progetto con entusiasmo, ma volendo collaborare ed esserne partecipi, sono state preziose nella sua ulteriore elaborazione e definizione.



I veri protagonisti però sono stati i bambini della classe quarta, che si sono dimostrati interessati e motivati ad apprendere quanto hanno potuto scoprire grazie a questo percorso multidisciplinare alternativo. Hanno particolarmente apprezzato la visita d'istruzione notturna all'osservatorio del CAST di Talmassons e alle visite guidate alla scoperta delle meridiane di Aiello.

I bambini dopo queste esperienze si sono cimentati a disegnare dei soggetti per una meri-

diana da realizzare sulla parete della scuola. Per la scelta del disegno e del motto è stato indetto un concorso interno aperto a tutte le classi, nella votazione per la scelta del dipinto con la meridiana sono stati coinvolti i bambini, i genitori, gli insegnanti, il personale A.T.A., gli esperti coinvolti dal progetto e la dirigente.

Un grazie particolare a Orlando Zorzenon esperto gnomonista e al circolo Navarca ideatore di «Aiello il Paese delle Meridiane», che hanno avuto

un ruolo decisivo nella riuscita del progetto.

Il disegno della meridiana vincitrice è stato elaborato da tre bambini della classe quinta: Andrea Comar, Alessia Rigonat e Simone Zanel.

Il motto vincitore che recita «Il tempo a scuola è fantasia, giocando e studiando diventa allegria» è stato scritto da un bambino della classe quarta: Massimiliano Rana. Il motto è stato poi tradotto parte in ladino e parte in friulano, essendo la classe quarta di Aiello gemellata con una quarta di Pozza di Fassa (Trento), grazie ad un progetto in rete, che ha come obiettivo ultimo la difesa e la promozione delle lingue minoritarie e locali. Il friulano nostra lingua locale e la lingua locale di Pozza di Fassa, il ladino, si trovano dunque unite in un unico motto per ribadire l'importanza delle lingue locali che veicolano saperi e tradizioni di cui siamo più o meno consapevolmente figli.

La meridiana dei bambini è stata inaugurata nel contesto della Festa delle Meridiane il 31 maggio 2009, partecipando al concorso delle Meridiane di Aiello 2009 e vincendo il primo premio.

Eva Visintin

RIFLETTENDO SUL TEMPO E SULLE MERIDIANE

Orologi solari, palloncini e sfilata alla festa di fine maggio

Dal punto originario, inesperto Spazio, il Tempo, dio onnipotente sconosciuto, ha estrapolato la vita... forse tutto è iniziato così. Una fiaba pagana che narra di uomini e dei, di animali fantastici e terre da sogno, vergini tutte da scoprire. Evento che le Religioni hanno ripreso in tematiche di ben più alto spessore, di fronte al quale la scienza, novello Prometeo, fa fatica a capacitarsi, a dire la sua una volta per tutte, ma che tuttavia continua ad intrigare tutti noi poveri mortali, che dell'inesprimibile magia del tempo rimaniamo eternamente affascinati.

Il presente continuamente fugge nel passato, lasciandoci attoniti ed il futuro che ancora non ci appartiene, è tutto da costruire. Così il mistero del Tempo avvolge la vita sulla Terra. Come poter indagarlo, farlo nostro.

Ed ecco che per misurare il Tempo, compaiono nella storia dell'umanità i primi manufatti in grado di farlo: le meridiane che segnano l'ora attraverso l'ombra proiettata da un'asticella, detta gnomone, quando viene colpita dai raggi del sole.

Ogni anno, puntualmente ad Aiello viene organizzata la Festa delle Meridiane, giunta, ora, alla sua nona edizione, proposta questa volta durante le giornate di venerdì 29, sabato 30 e domenica 31 maggio. Tra musica, mercatini, chioschi con offerte gastronomiche, mostre di vario genere, spiccano due iniziative

di particolare interesse: la conferenza «Segnare il Tempo», che si è tenuta nell'aula scolastica del Museo della Civiltà Contadina, domenica 31 maggio, alle ore 10.30 e nel corso della quale si sono susseguiti interventi di vari relatori per spiegare le varie caratteristiche e peculiarità delle meridiane per quanto riguarda la storia, l'uso, la costruzione, la fi-

losofia dei motti posti in calce.

Nel Museo si trova il cosiddetto Cortile delle Meridiane, dove sono state realizzate tante meridiane quanti sono i tipi comparsi lungo l'arco della storia, tutte raccontano di un tempo in cui i nostri padri vivevano all'unisono con la Natura, suscitando in coloro che le ammirano il desiderio di riallacciare i le-

gami con quel mondo incontraminato, nel tentativo di trovare quella parte, non monetizzabile di noi stessi che un tempo doveva appartenerci ed ora sembra irrimediabilmente perduta.

La Festa delle Meridiane è un'occasione da non sprecare per compiere quel percorso dell'anima, tra meridiane, preziose ville, antichi mulini e verdissime campagne che l'assillo del quotidiano costringe sempre a rimandare al giorno dopo.

Ma per chi affascinato da questi suggestivi orologi, per la loro bellezza grafica ma soprattutto per il loro significato intrinseco, desiderasse saperne di più, il Circolo Culturale Navarca ha realizzato il libro «Le ore del sole – Meridiane del Friuli e della Venezia Giulia» edizioni Ribis, che condurrà il lettore nei meandri del Tempo, lontano da quella quotidianità necessaria per vivere nell'odierna civiltà ma, a tratti, così distante dal Vero, dall'Essenziale ossia da noi stessi così come siamo nel profondo. Ricuperando, complici le Meridiane, la storia del Tempo, potremo fare di nuovo nostra la dimensione spirituale e riprenderla dal punto in cui i nostri padri l'hanno interrotta per diventare uomini tecnologici. Una festa, dunque, ma soprattutto una preziosa occasione da non perdere per andare oltre, approdando in quel mondo trascurato dell'anima che, non dimentichiamolo, ci appartiene.

Liliana Passagnoli



I palloncini lasciati in aria dai bambini con legato un messaggio dalla Festa.

IL «RICORDO FIORITO» DELLE SCUOLE

Sabato nove maggio la classe quinta della scuola primaria di Aiello ha partecipato alla giornata «Non ti scordar di me». Oltre agli alunni erano presenti le loro insegnanti e una nutrita rappresentanza di genitori, pronti ad armarsi di vanga, pala e quant'altro fosse necessario ad abbellire il giardino scolastico. Il cielo era coperto e la temperatura mite, questo ha agevolato il lavoro dei piccoli giardinieri. Sono stati recisi alcuni rami oramai troppo bassi, è stato riverniciato il cancello posteriore della scuola, l'erba è stata falciata sia all'interno del cortile che nelle aree pubbliche adiacenti all'edificio, sono stati piantati degli iris e della lavan-

da, sono state approntate delle ciotole con piantine stagionali ed è stato pulito il laghetto della scuola. Gli alunni hanno nascosto tra gli arbusti un nuovo abitante del giardino scolastico, il riccio Pic. Sono stati gli alunni della classe I a scovare il nascondiglio del (finto) animale il lunedì successivo!

La giornata si è conclusa con un mega pranzo preparato dai genitori presenti e con la comparsa del sole. Caricate le ramaglie su un camion, gentilmente messo a disposizione da uno dei genitori presenti, tutti i ragazzi sono saliti sul cassone della vettura per una foto della splendida giornata.

Per rendere maggiormente tangibile il ricordo della clas-



se quinta, genitori, insegnanti ed alunni hanno deciso di dipingere un murales all'esterno dell'edificio. Quest'operazione, denominata «Ricordo fiorito» è stata realizzata grazie al supporto della direzione scolastica, dell'amministrazione co-

munale, ma soprattutto grazie ad Alida che ha supervisionato e seguito con amorevole passione le varie fasi della realizzazione del dipinto che è stato ultimato nella prima settimana di giugno.

La classe quinta

DALLE SPIGHE DI LAVANDA ALL'OLIO ESSENZIALE

Il prodotto primario proviene dall'azienda biodinamica Mucchiut

Lungo alcune vie del paese nella mattinata del 16 luglio si diffuse un profumo intenso di lavanda. Erano alcuni carri carichi di grossi mazzi di spighe di lavanda che si dirigevano rapidamente all'impianto di distillazione di Strassoldo. Ad Aiello nei pressi del centro abitato vi è l'apezzamento coltivato da Sergio Mucchiut che all'inizio dell'estate assume tonalità violacee e dalle migliaia di piante disposte in lunghe file si sprigiona il piacevole profumo che si fa intenso al momento della mietitura. Questa viene effettuata con un'apposita macchina fatta giungere dalla Francia e comprata dai soci della Appo Friuli, l'Associazione friulana dei produttori di piante officinali, presieduta dallo stesso Mucchiut.

La lavanda appena raccolta viene portata alla distilleria subito dopo il taglio, prima che la pianta inizi il processo di fermentazione. Risultato: un olio essenziale di lavanda d'alta qualità, distillato con la tecnica della corrente di vapore. Il segreto? Certamente un processo effettuato con i giusti strumenti, ma soprattutto il fatto che la lavanda utilizzata sia coltivata secondo i principi dell'agricoltura biodinamica. Ed forse qui il valore aggiunto che ha l'olio di lavanda prodotto dall'Appo



Friuli che quest'anno ha superato i 200 litri di olio essenziale e la produzione tenderà ad aumentare visto che sono recentemente state piantate 12.000 nuove piantine.

L'olio essenziale di lavanda sta conoscendo una crescente diffusione presso le erboristerie, ma anche nelle piazze di fiere ove i produttori stessi lo propongono per diversi usi medicinali, ma non solo.

Utile per calmare i dolori reumatici di origine articolare e muscolare, si presta anche in caso di lussazioni, distorsioni e

contusioni o irritazioni causate da punture di insetti. Oltre a ciò esercita una piacevole azione sul sistema nervoso centrale e si dice adatto per conciliare il sonno. L'olio di lavanda però si spinge oltre e diviene pure un ingrediente nel settore gastronomico. Tant'è che alcuni produttori locali lo utilizzano per grappe, biscotti o speciali marmellate aromatizzate alla lavanda.

La lavanda secondo una coltivazione biodinamica sta diventando, per alcuni, proprio parte integrante e principale della propria azienda assumendo il ruolo

di una fonte principale di reddito, ma Sergio Mucchiut ci tiene a ricordare il fatto che chi si è avvicinato come lui a questo tipo e metodo di coltivazione lo fa anche con grande passione mirando ad un corretto utilizzo del suolo. La lavanda quindi si colloca in un campo in espansione, al quale molti addetti del settore primario possono avvicinarsi; dando, così facendo, un tocco di colore alle nostre campagne.

Le macchie di viola sparse qua è là, certamente piacciono all'occhio e talvolta la mente già ne assapora il profumo.

VIVERE L'AMBIENTE SECONDO «TERRA NOBIS»

Il prendersi cura dell'ambiente è un imperativo categorico che deve rappresentare, in un mondo sempre più desideroso solo di consumare, un bene che non si acquista, che non si spreca, un bene da investire a lungo termine, una necessità da iscriverne nei piccoli gesti quotidiani. Queste opzioni riflettono il comportamento nel contesto antropologico di riferimento, in altre parole a dire che se il consumare come atto passivo concorda con un gesto l'atto produttivo questo chiarisce prepotentemente che abbiamo tracciato una dinamica senza speranza per le generazioni future.

La vera valenza culturale si marca negli atti concreti, nel progettare una desiderabilità di fondamenta diverse così come «eco-pratica» da qualche anno il gruppo ambientalista «Terra Nobis» di Aiello organizza una serie di domeniche all'insegna di

forche, badili, cesoie, decespugliatori e attrezzi vari per sfalciare e asportare della biomassa e ridare vita a certi habitat naturali di grande pregio ambientalistico-naturalistico, la località dove si svolgono i lavori di manutenzione si trova ubicata in località Joannis e viene denominata nella toponomastica locale «I Grois» o «Palus di Uànis», questa occasione apre prospettive di accessibilità «per tutti» non vuole essere una isola ristretta ad uso e consumo di conservazione scientifica, ma vuole invece praticare quell'opera di produzione e distribuzione di ambienti naturali così significativi per le catene bio-generatrici, dove si possono trovare flora e fauna di caratteristiche uniche. Anche le scuole devono auspicare questi progetti per poi aprire a percorsi didattici, a visite guidate nei laboratori in situ a mostre e piani informativi sul territorio.

Quindi senza sgrammaticare, per eccessivo furore ideologico, bisogna non tralasciare il senso e la traccia che ogni uomo comunica all'ambiente e se troppo spesso dimentichiamo le origini è indubbio che la natura stessa ci ricorderà il bisogno di riequilibrio. E se certe volte chiamiamo il progresso, un semplice cambiamento di stile, nel costruire artefatti illusori il gruppo ambientalista «Terra Nobis» grazie al suo «deus ex machina» Marco Luca cerca di argomentare la realtà senza inganni e senza privilegi e quindi grazie a tutti coloro che hanno prestato le loro festività per questo importante progetto;

Amici, viviamo tutti sulla grande barca che sotto e sopra il cielo ogni giorno s'inarca con il cuore sempre acceso alla speranza

*ma le strade son occupate dalle distanze
sfuma l'aria e l'acqua senza tracce
ma la terra grida orrende facce
inverno estate piene di sgomento
attraversano i tempi senza sentimento
s'avvia una strada con forza e pazienza
grazie Marco per la tua intelligenza
la terra aspra oramai ammonisce
ma con «terra nobis» ogni speranza restituisce
ogni via si libera dal seme interrogativo
per crescere e portare un valore sostantivo
non più parole ciarle o varie amenità
ma presenza utile che cambi le priorità.*

Giuseppe Marcuzzi

Dall'inizio dell'anno l'Osteria alla Posta del Pascut, ha organizzato varie serate di approfondimento di temi culturali o d'intrattenimento musicale.

Nel mese di maggio si è presentato, con alcune testimonianze dei temi trattati, l'agile volume «Appunti di Economia Sociale», edito da «Il Mosaico» – consorzio che raggruppa diverse cooperative sociali e che opera nel nostro territorio. Ha parlato bene Umberto Sarcinelli nel presentare il testo ad un pubblico che aveva riempito ogni posto della saletta dell'Osteria. Sarcinelli ha posto l'accento sul modo di porsi di queste realtà cooperative. Quindi la loro disponibilità ad operare con soggetti bisognosi di particolari attenzioni e l'intraprendenza nello svolgere attività generatrici di reddito in situazioni al margine delle normali attività imprenditoriali. Il libro si compone di testi variegati di autori diversi che ripropongono esperienze, racconti di storie di vite difficili, sogni di persone che superano problemi e s'inseriscono con nuovi stimoli nella società. Leggendo si viene a contatto sul funzionamento delle iniziative condotte, tra cui, ad esempio, l'azienda del Novacco, nella quale è tenuto conto del bisogno di soggettività nei tempi e nei modi di chi si appresta a lavorare.

Significativa la similitudine, che ha citato Sarcinelli, a riguardo della società: dovrebbe

LAVORARE E VIVERE IN COOPERATIVA

Raccolte in una pubblicazione esperienze e testimonianze

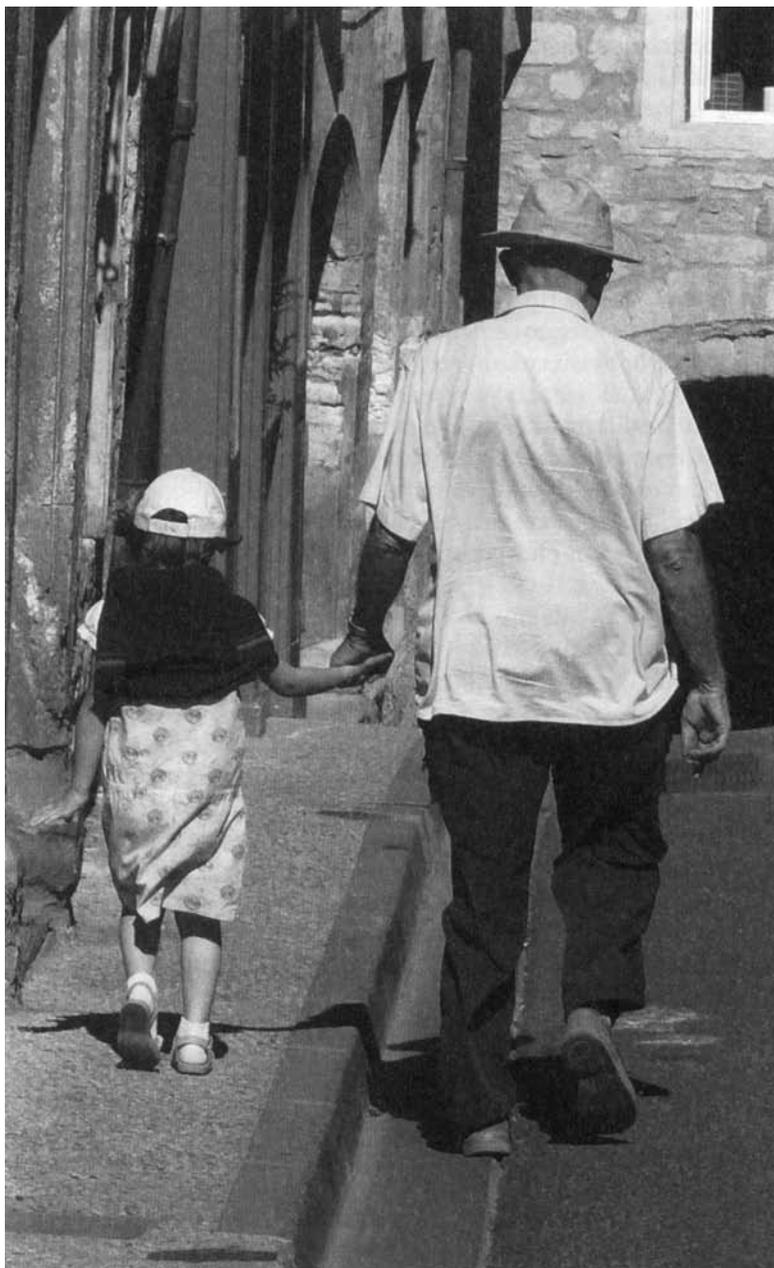


Foto di Luca Fontana, tratta dal libro.

mantenere il passo di quelli che vanno più lenti e non lasciarli indietro; in guisa di come si fa nelle lunghe carovane dove è il mezzo più lento a dettare la velocità di marcia. Le cooperative che nel volume si raccontano paiono proprio rispettare questa norma non scritta e trasparente dai racconti di chi vive e gestisce queste cooperative che oltre al lavoro in sé, le soddisfazioni maggiori ci sono quando chi andava lento ritrova la possibilità di essere al passo con gli altri e con la società.

Il titolo racchiude l'espressione di «economia sociale»; si tratta di un'economia che coinvolge il pubblico ed il privato non perdendo d'occhio l'inclusione di persone con vari problemi mentali e di esclusione sociale. Giulio Antonini nella prefazione la definisce una «rotta importante, soprattutto in un'epoca in cui appare corretto separare in maniera netta ciò che è sociale da ciò che è competitivo, l'agire per inclusione dall'agire per lo sviluppo, il fare innovazione dal tenere conto delle persone e dei loro contesti di vita».

Prossimi appuntamenti all'Osteria alla Posta? Da venerdì 2 ottobre; iniziando con una serata con Emilio Rigatti, che probabilmente giungerà come suo solito in sella alla bicicletta per raccontare le sue storie e quelle storie che raccoglie nei suoi itinerari che sono alla base della sua narrazione di ciclista-scrittore.

SCUOLA DI MUSICA AD AIELLO

Riparte ad ottobre la Scuola di Musica ad Aiello, organizzata dalla Banda San Paolino di Aquileia in collaborazione con il Circolo Culturale Navarca. L'iniziativa si rivolge in particolar modo ai bambini delle scuole elementari e dei ragazzi delle medie. I corsi comprendono i principali strumenti a fiato: clarinetto, flauto traverso, sassofono, tromba, corno, trombone, euponio, tuba e strumenti a percussione. Per i più piccoli già l'anno scorso è stato attivato un corso di propedeutica musicale. I corsi si terranno ad Aiello e l'orario delle lezioni sarà

concordato direttamente con gli iscritti. Per chi lo necessitasse, vi è la possibilità della consegna dello strumento in comodato d'uso.

La Scuola di Musica della Banda San Paolino può contare su un'esperienza pluridecennale ed articola le lezioni su tre livelli: propedeutica musicale, didattica strumentale di base e didattica strumentale avanzata.

Per chi fosse interessato ad ulteriori informazioni e iscrizioni può telefonare alla responsabile Francesca Meneghel allo 0431.919321 o al 347.3321362.

PIACEVOLE INCONTRO



Silva Greco ritratta con le amiche (da destra): Angela, Margherita, Gabriella.

Ruda, settembre 2009

Mando un affettuoso saluto a Silva Greco di Ruda (sposata Taverna Turisan). In settembre, con la classe 1948 di Ruda, abbiamo trascorso un paio d'ore in una pizzeria, ricordando gli anni della prima infanzia, la scuola, le amiche. Con tante famiglie della Bassa Friulana Silva era partita a metà degli anni Cinquanta per Umkomaas, Sud Africa.

Mandi Silva da

Isabella Justulin

MARIA RANUT 101 ANNI!

I nipoti Enzo e Rosanna Avian augurano alla zia Maria Avian ved. Ranut tanta serenità nel suo 101.º compleanno (4 ottobre 1908).

Dopo tanti anni, finalmente in 2.a categoria LA SPA AIELLO PROMOSSA



I giocatori della SPA di Aiello in festa per la promozione in seconda categoria.

Diciassette maggio 2009 ore 18.15. Fischio finale dell'incontro di calcio tra Aiello e Moruzzo gara play off per l'accesso alla categoria superiore. Esplode la festa dopo che l'Aiello con un roboante 3 a 0 supera la squadra collinare e matematicamente accede in seconda categoria. Era ormai da troppi anni che la nostra squadra di calcio non riusciva ad acciuffare la promozione e finalmente la grande soddisfazione giunge in questa calda domenica di maggio. C'era molta apprensione prima dell'inizio della partita in quanto le gare dei play off spesso sono molto incerte e basta davvero poco per rovinare la festa. Così non è stato, in quanto i ragazzi del presidente Giancarlo Vellisig e di mister Daniele Marini hanno messo in campo oltre ad ottime qualità di gioco anche un grande cuore davanti ad un pubblico numerosissimo che ha sostenuto per tutto l'incontro i propri beniamini. Poi, come dicevamo, la festa, si è protratta per diverse ore oltre che in campo anche nei vari locali di Aiello.

Terminati i festeggiamenti, per i dirigenti è stato subito tempo di lavoro per impostare la successiva stagione calcistica, sicuramente più impegnativa, considerando che il campionato di 2.a categoria prevede la partecipazione di squadre di un certo blasone quali il Latisana, il Bertiole, il Palazzolo, la Castionese, etc.

La politica societaria prevede un rinnovamento dei ranghi con l'ingresso di numerosi giovani calciatori che faranno sicuramente dell'Aiello la squadra più giovane della categoria. Ciò, per puntare nel giro di alcuni anni, a maturazione avvenuta, a una ulteriore promozione in categoria superiore.

Così hanno lasciato la nostra società, vuoi per l'età vuoi per altri motivi, i senatori che hanno contribuito in maniera determinante alla recente promozione, quali Rudi Pontel, Max Tomasinsig, Alessandro Pinat e Giuseppe Buiat.

Per contro si è provveduto a diversi nuovi e giovani innesti quali il centrocampista Stefano Virgolin dal Villa, l'aiellese Francesco Paviot centrocampista dalla Paviese, il talentuoso Antonio Iurlaro dalla Manzanese e l'attaccante Raffaele Mele dal Monfalcone. Sono stati inoltre riscattati a titolo definitivo, dal Villesse l'altro aiellese Alberto Paviot, dal Gonars Luca Beltrame e dal Sevegliano Pietro Masin.

La nuova stagione ha avuto inizio il 30 agosto 2009 con le gare di qualificazioni della coppa Regione mentre il campionato inizierà il 21 settembre 2009.

Ecco la rosa della squadra per la stagione calcistica 2009/2010: **portieri:** Luca ANTONUTTI (1977), Stefano FANTINI (1984); **difensori:** Luca BELTRAME (1989), Davide DE CORTE (1987), Jacopo PEZ (1985), Francesco VIDON (1985), Marian CHIRIAC (1979), Timur BRUSINTSEV (1989); **centrocampisti:** Alberto PAVIOT (1984), Francesco PAVIOT (1982), Pietro MASIN (1987), Stefano TRAVAGLIA (1988), Adil AKABLI (1984), Stefano FORNASIN (1984), Stefano VIRGOLIN (1985), Valentino ALESSANDRO (1986); **attaccanti:** Antonio IURLARO (1988), Dragan PAVLOVIC (1986), Lorenzo PELLI (1988), Raffaele MELE (1988), Carlo BRAIDA (1986); **allenatore:** Daniele MARINI (confermato).

Ezio Paviot

Memorial Fulvio Zuccheri



Anno 1967- Dall'archivio fotografico della SPA Aiello l'esordio nella squadra giovanile di Fulvio Zuccheri, terzo in alto da sinistra.

Si è disputata il 26 agosto 2009 sul campo sportivo Arbeno Vrech di Aiello la prima edizione del Memorial Fulvio Zuccheri, triangolare dedicato alla memoria del compianto calciatore aiellese, che si era trasferito a Cesena, dove è scomparso prematuramente nell'ottobre 2007. A disputarsi il trofeo, in tre tempi da 45 minuti ciascuno, sono state la squadra goriziana della Juventina, la Sangiorgina e i padroni di casa dell'Aiello, promossi al termine dello scorso campionato in Seconda categoria.

Nel rispetto del pronostico è stata la Juventina ad aggiudicarsi il trofeo battendo la Sangiorgina per 1-0, lo stesso punteggio con il quale gli amaranto di San Giorgio hanno superato i padroni di casa. Nell'incontro finale l'Aiello ha tenuto validamente testa alla Juventina riportando un lusinghiero pareggio e un suo giocatore, Valentino Alessandro, è stato giudicato il miglior giocatore del triangolare. Per l'Aiello un ritorno a gare contro avversari di levatura superiore, con i quali non aveva avuto modo di confrontarsi dopo la caduta libera in Terza categoria; dopo tale evento il presidente della squadra aiellese, Giancarlo Vellisig, ha augurato alla propria squadra una risalita ai livelli di metà anni novanta.

Alle premiazioni erano presenti i fratelli di Fulvio, Aldino e Giorgio assieme alla sorella Ondina.

Fulvio Zuccheri, nato ad Aiello nel 1958, iniziò a tirare i primi calci nelle giovanili della squadra locale. Dall'archivio fotografico della SPA Aiello abbiamo recuperato una foto storica che ritrae il compianto Fulvio all'esordio nella squadra giovanile. Nonostante la giovanissima età, in quella partita risultò il migliore in assoluto, dimostrando già allora le doti e le capacità che gli permisero poi di approdare alle giovanili dell'Udinese esordendo in serie C a soli 17 anni. Passato al Bologna, disputò tre stagioni in serie A, con 65 presenze ufficiali e due reti al suo attivo. Ha continuato in seguito la carriera in varie formazioni di serie B, Reggiana, Cremonese, Pistoiese, e di serie C, Pozzuoli, Sassuolo e Pro Vercelli con presenze anche nella nazionale militare. Appese le scarpette al chiodo, Zuccheri ha allenato nel settore giovanile a Cesena raggiungendo un secondo posto a livello nazionale nella categoria Giovanissimi. Un malore improvviso, durante la disputa di una partita con finalità benefiche tra vecchie glorie, ne ha causato la morte prematura.

Ezio Paviot



Ondina Zuccheri durante le premiazioni del Memorial Fulvio Zuccheri.

PINSÎRS

di *Ledi Paron*

L'autôr, Ledi Paron di Craù al è nassût tal 1944. In ta vita al è stât ancia emigrant, cumò al vîf tal so païs e in tai momens di pâs da 'sornadis o da gnos, al implena sfueis di peraulis che gi vegnin dal cûr. Ricuars e sintimens dai tims passâs di fâ cognossi al letôr. Ta chist numar a vin fat puest a la poesia «Ciampanis dal me païs».

Dal 2007 al 2008 plui voltis al è lâf ancia a leî li' sôs oparis a la transmission «Lo Scrigno» che ogni stemana a ven trasmituda di Telefriuli.

Ciampanis dal me païs

*Domenia matina soi 'ciamò a durmî
e sinti li' ciampanis a sunâ di.*

*A resti dismot a sintî chei bos,
mi 'siri, mi volti par tornâ a durmî,
ma 'l è massa biel sintî a sunâ di.*

*Je ora di jevâ: una lavada,
una petenada a chei ciavei grîs
e via a Messa tal me païs.
Li' ciampanis a sùnin e ti disin
che je ora di partî,
ma jo mi fermi a sintilis
cun che so armonia, cun che so melodia
a ti pàrtin via duta la nostalgia.
Finuda la Messa a tòrnin a sunâ, a scampanotâ,
ti emplin al cûr cul lôr sberlâ.
Cuant che sùnin però
par chel pûr che an di partâ via,
al lôr sun al cambia,
al sîr di no disturbâ, ma a fasaresin di dut
pur di tornalu a partâ ca
e fagi sintî a scampanotâ.*

Ledi Paron

disembar dal 2008

RICORDANDO BARBA IAN

Una lunga vita trascorsa con saggezza e serenità

La vita

«Bersagliere Valeriano Buiat».

Tutti gli ex-commilitoni, giovani e vecchi, delle tre sezioni (Palmanova, Codroipo e quella provinciale di Udine) giunti per onorarne la memoria, per lui hanno risposto: «PRESENTE!».

Così si è conclusa, tra la commozione degli astanti, la lunghissima vita di Ian. Nato nel 1912 ha vissuto le tragedie di ben due guerre; ha visto tramontare un mondo (quello paesano comunitario, fatto di gesti solidali e di spinte alla cooperazione) e sorgere un nuovo modello di vita più individualistico e privato.

Coscritto nel 1933, Valeriano fu ed è rimasto bersagliere, il più vecchio del mandamento.

Ha trascorso una vita laboriosa nei campi e nella stalla. Di lui, specie i ragazzi del borgo, ricordano i gesti affettuosi e paterni: il permesso di tenere le redini del cavallo, quello di cogliere i fichi maturi nell'orto; i più vecchi la sua abilità di «Sansâl di vacis e ciavai»; tutti



la sua risata cordiale, le sue parole accomodanti e sagge.

Sposatosi nel 1940 con Emilia Ioan, ha avuto la gioia di trascorrere ben 69 anni di vita coniugale, di veder crescere la famiglia con le figlie Carmen e Marisa, i nipoti Marco, Maria Rosa e Irene, il pronipote Cristian. Giunto alla veneranda età di 97 anni, è morto nel suo letto tra il dolore di parenti e amici: l'olio della sua lucerna si era tutto consumato!

Rachele Pitton

I ricordi

Barba Ian è il nome con cui ricordo d'averlo sentito chiamare più spesso ed è il nome con cui si è definito raccontando di quando portava, nel tragitto «banda San Vît», i bambini sul suo carro trainato dal Baio, l'ultimo cavallo di Aiello.

Sono più sfumati i miei ricordi sui racconti della guerra, della milizia, di quando da bambino accompagnava suo padre ad accendere le luci a

petrolio della via, di Pippo l'aereo americano che durante la seconda guerra mondiale sorvolava il cielo di *Daël* verso sera, dei Cosacchi ospitati sulla «cesa», del suo lavoro di sensale.

Ricordo il suo Vespino rosso con il quale ogni mattina mi accompagnava alla scuola elementare, i soldini per le giostre e di quando ogni sera mi portava in spalle a dormire e mi raccontava la storia di Barba Cosòn: - Soi sul prin s'cialin, fati sot, fati sota frutin...

97 anni vissuti in un periodo di grandi cambiamenti, dalla luce a petrolio fino al computer sul quale ha guardato le fotografie. 97 anni affrontati con coraggio, con saggezza e con la serenità d'animo di chi ha imparato a guardare e lasciare scorrere le cose.

Ed è con la stessa serenità che se ne è andato, lasciandomi un ricordo stupendo; il suo sorriso resta per me la cosa bella del mondo.

Mandi Valerian.

Irene Buiat

RICORDIAMOLI



BERNARDETTA E RODOLFO PAVIOT

Il tempo scorre e la vostra presenza ci accompagna. Nel primo e trentesimo anniversario della scomparsa sono ricordati con affetto dai figli Ezio, Caterina ed Irene, dalla nuora Laura, dai generi Giorgio e Marcello, dai nipoti Gianluca, Valentina, Daniele, Michele, Anna, Francesco, Alberto, Alessandra e dai pronipoti Francesco e Matilda.



LUCIO MICALI

12.12.1956 / 29.04.2007

Lo ricordano il fratello Bruno, il figlio Nicolas, la moglie Luciana e tutta la classe 1956 che, in sua memoria ha donato una somma in denaro al «Centro di volontariato internazionale, cooperazione 112 Mali» per la costruzione di una scuola.



EMILIO (NINO) PORTELLI

16.07.1937 / 27.01.2009

Il 27 gennaio te ne sei andato lasciando un grande vuoto intorno a noi. Lo ricordano con affetto la moglie Liliana, la figlia Marialice, il genero Marco, i nipoti Tita e Teo, la sorella Alida, il cognato Edi e i parenti tutti.



SANTINA FERESIN

in Buset

03.08.1920 / 13.04.2009

È ricordata caramente dalla sorella, dalle cognate, da Francesco e dai nipoti tutti.



LUGIA GANDIN ved. ZAMPARINI

23.09.1921 / 07.05.2009

È ricordata con affetto dai figli Franca e Edi, dai nipoti, pronipoti e parenti tutti.



EMMA HOFMANN BATTISTIN

15.02.1921 / 21.04.2009

In ricordo della cara Emma, la figlia, il genero e i nipoti Giulio e Linda.



GIUSEPPINA TOSOLINI in FEDELE

La classe 1946 ricorda caramente i due coetanei recentemente scomparsi.



GIANNI BERTOSSO

IN RICORDO DI ALICE

4 novembre 1919 / 26 maggio 2009

Persona molto nota in paese per il suo modo di essere. Gentile, intelligente, ospitale, sensibile e disponibile. Ha dedicato gran parte della sua vita all'assistenza degli ammalati, infermiera di paese fino a pochi anni fa.

Persona fragile e minuta in apparenza ma con una vera forza interiore.

Bidella per tanti anni alle scuole di Joannis e Aiello. Amica di tutti gli alunni e benvoluta dagli insegnanti. Negli ultimi due anni un'improvvisa perdita familiare e la frattura del femore che la immobilizza, segnano terribilmente la sua vita, ma il suo spirito combattivo e la fede mai venuta meno le danno la forza di andare avanti. Dopo questo periodo di sofferenza però il suo fisico già debole andava di giorno in giorno esaurendosi. Sul suo volto si celava una certa tristezza: forse si stava rendendo conto che non ce l'avrebbe più fatta. Lucida fino alla fine e aggrappata al suo rosario ha chiuso gli occhi per sempre. Ciao Mamma!

Ada e Fulvia Decorte

Io andavo spesso a trovare Alice specialmente durante la sua malattia. In quella casa io ero nato e vissuto per cinque anni.

Parlavamo sempre di tante cose del passato ma in lei rimaneva sempre la speranza di guarire e tornare a correre in qualsiasi ora del giorno con la sua inseparabile «mountain bike» per andare a trovare e medicare tante persone del paese.

Alice in silenzio se ne è andata ma di lei penso che nessuno si scorderà e in ognuno di noi rimarrà un caro ricordo di Alice in bicicletta.

Silvano Decorte

BRUNO FELCHER



Il 15 maggio 2009 è morto Bruno Felcher, che da alcuni mesi risiedeva nella locale Casa di Riposo. Bruno era conosciuto in paese ed in particolar modo nella sua Moravizza dove ha trascorso la vita. Condusse un'esistenza da piccolo contadino e in mol-

ti lo ricorderanno nelle vie di Aiello in sella al suo triciclo, una sorta di bici-carretto.

Per tanti anni fu custode per la SPA degli spogliatoi del vecchio campo di calcio sulla via di Alture e sua grande passione fu la pesca che in gioventù lo portò anche lontano dalle rogge locali, per raggiungere zone di pesca in Jugoslavia ed Ungheria.



TERESA ANNA GEOTTI BARTLETT

Si è conclusa il 17 giugno la lunga esistenza di Teresa Anna Geotti-Bartlett.

Nata in Aiello il 10 agosto 1914, con coraggio e con fede visse, e spesso subì, le vicende familiari, paesane e nazionali. Vide il progresso (le prime automobili, la luce elettrica ed il cinema di cui la sua famiglia gestiva le proiezioni), ma anche le tragedie della Grande Guerra ed i lutti che la seconda guerra mondiale inflisse agli aiellesi.

Profondamente religiosa, affrontò con coraggio ogni prova certa che da ogni male ne sarebbe uscito un bene. E così fu. Alla fine del secondo conflitto mondiale conobbe un giovane inglese - Percival (Percy) Bartlett, se ne innamorò, il 25 gennaio 1948 lo sposò e lo seguì in Gran Bretagna. Sposa di guerra, per amore imparò lingua, usi e costumi, divenendo con l'aiuto del marito e del figlio Paolo una «Missus», anche se non dimenticò mai le sue origini, il suo paese.

Le esequie di Teresa Anna Geotti-Bartlett vennero celebrate nella chiesa di Santa Giovanna d'Arca in Farnhan il 3 luglio, in quella di Sant'Ulderico il 17 luglio poiché volontà della defunta era d'essere sepolta in paese. Il marito Percy, il figlio Paolo con la moglie Marylyn, il nipote Nicholas con Anna l'accompagnarono dolenti, in quest'ultimo viaggio, sostenuti nel loro dolore dalla partecipazione commossa di parenti e paesani. Ora Teresa riposa, serena, nel camposanto di Aiello accanto alla mamma che mai dimenticò ed ai tanti congiunti che la precedettero nella Casa del Padre.

R.P.

BRUNO FERESIN



Dopo una lunga malattia, assistito amorevolmente dai familiari, si è spento Bruno Feresin, ultimo membro di una famiglia patriarcale, che dalla terra seppe trarre sostentamento per sé e per i numerosi figli.

Fu colono della baronessa de Fin, mezzadro con il barone di Teuffenbach ed infine piccolo proprietario, vivendo così il passaggio della civiltà contadina a quella industriale.

Più ancora visse i dolori e le traversie della seconda guerra mondiale: militante in Sardegna, il fratello Guido internato a Buchewald e Longino richiamato alle armi e morto in Germania, il cognato Giuseppe disperso in Russia.

Al suo ritorno la vita lentamente riprese a scorrere, serena, con il matrimonio con Rosina Stabile e la nascita di Danila, Dario e Marina.

In questi ultimi anni, giunta la vecchiaia, godette all'ombra degli alberi in cortile, salutato dai passanti, curato con affetto dai familiari.

Combatté con coraggio la malattia.

La morte per Bruno è arrivata, attesa, per portarlo in cielo a ricomporre la famiglia antica che tanto amò.

R.P.

NATI



MIRIAN OSTROMANN

I compiaciuti genitori Arianna e Marco Ostromann annunciano la nascita della loro primogenita Mirian, avvenuta il 5 aprile 2009.



ENEA RASSATTI

Irene Rassatti, figlia di Patrizio e di Lara Bruggianesi, è felicissima di annunciare la nascita del fratellino Enea, venuto alla luce il 17 maggio 2009, a cinque anni esatti dalla sua nascita avvenuta il 17 maggio 2004!



DAVID URBAN

Il piccolo David Urban nato il 28 maggio 2009 insieme ai fratellini Samantha e William manda un saluto ai bisnonni Luigina e Mario Feresin.



EMMA MORASSI

7 agosto 2009: - Ciao, sono Emma Morassi! Sono arrivata alle 3.04, peso 3,14 chili ed assieme alla sorellina Nicole, alla mamma Valeria ed al papà Flavio, saluto e ringrazio tutta la famiglia e le persone che sono venute a farmi visita!

OFFERTE

I genitori Amalia e Carlo Pitton e lo zio Franco Bulzich, felici per l'ottimo risultato negli studi di Romanna, 40; Ada e Fulvia Decorte, 30; i felici sposi Elsa e Sergio Buldrin, 30; Ederina ringraziando per il calendario, desidera ricordare gli zii Giuseppe e Stefania, i genitori e tutti i familiari defunti, 20; Renzo Buiat in ricordo dei genitori Regina († 16 febbraio 2005) e Giovanni Battista († 9 aprile 1978), 30; i felici coniugi Gigliola e Luigi Mian, 50; A.E.Z., 50; la classe 1946 in memoria dei coetanei recentemente scomparsi, Giuseppina Tosolini in Fedele e Gianni Bertossi, 50; in memoria di Lucio Micali, il fratello Bruno, 40; Aldo e Lucio Zanutel in ricordo dei propri cari defunti, 20; Alba Zibera per i suoi cari defunti, 20; nel 30.o anniversario della morte di Giuseppe Furlan, la famiglia lo ricorda caramente, 50; Albano Colaut, 5; fam. Luigi Pontel e madre, 20; Nucci Ranut, 10; in memoria della nonna Gigia Sara; Gisella Baldassi e Giuseppe Fulizio, da parte della figlia Edda e nipote Sara, 40; Lucia e Massimiliano ricordano tutti i loro cari, 10; fam. Lionello Cidin in memoria dei propri defunti, 10; fam. Gozza, 5; Giovanna e Dino, 5; Sonia Battistella a ricordo dei suoi cari morti, 20; Elsa Pontel assieme ai fratelli ricorda i propri morti, 30; Nino Marcuzzi, 5; Enzo Plet, 20; Caterina Plet, 15; in ricordo di Mario Zanin, 20; Elena, Sara e Rudi per ricordare i nonni e barba Ugo, 10; Cescutti, 5; Gianpietro Russian, 20; Bertolini, 10; M.P. e E.P., 50; in memoria dei genitori Luigia e Dionisio, la figlia Franca, 30; Valentina Gandin in memoria della sorella Luigia, 30; Gemma Bordignon, 10; Bruna Pontel da Gorizia in ricordo dei suoi cari morti, 30; la fam. Bu-

set per onorare la laurea della figlia Elena, 50; in ricordo dei genitori Orsola e Rodolfo e del fratello Augusto, Luigi Milloch dalla Svizzera, 20; in memoria dei propri defunti, Lucia Novel Zecchin da Trieste, 40; Arianna e Marco Ostromann, 20; Nella Buiat Pozzetto da Grado, per ricordare tutti i suoi cari e per salutare tutti i paesani, 10; Angela Plett in memoria della sorella Ervina e di tutti i propri defunti, 30; lady Maddalena d'Attems Aylmer dall'Inghilterra, 50; Silvano Trevisan con Caterina e le figlie Gaele e Alissa per il bel soggiorno aielleso, 30; Maria (Mariucci) Trevisani, 20; Renzo Comar, 10; Rina Plet, 10; fam. Gemma Bignulin, 10; Micaela Ponton, 10; Silva Ponton, 10; Francesco Vidon e la mamma da Cervignano, per festeggiare la promozione dell'Aiello Calcio, 20; Maria Feresin, 15; Giovanni Margio per i suoi cari, 10; Dario Gregorat, 30; Luciano Fort, 5; Dina, 5; Rita e Mario Savi dal Sudafrica (Natal) ricordano Giovanna e Banci, 15; Rinaldo Trevisan per Sot dal Tôr, 20; in memoria di Dionisio Zamparini, 20; B.E., 15; Valentina Gandin da Sevegliano, 15; Ilva Margarit da Pieris ricorda i suoi cari defunti, in modo particolare il marito Bruno a 6 anni dalla scomparsa, 20; Uccia Bressan, 20; Noemi, 5; famiglia Pia Peloi e Boschi, 20; Aurelia Giavedoni, 5; Silvano Trevisan, 20; Vittorino Chiavotti, 20; Alexandra Zandomeni in ricordo dei propri defunti e di Jolanda, 10; Danilo Pinat, 10; Lido Aiza, 20; Minut da Visco, 10; i figli Marisa e Flavio ricordano con tanto affetto la cara mamma Rina, 30; per festeggiare la laurea di Paola Blanch, i familiari, 10; fam. Danilo Parise, 10; Mirella e Rosetta, 10; Gianni Cumin, 20; Remo Portelli, 5; Bruna Comar, 5;

Livio Avian, 15; Silvano Avian, 15; Bernardis Bice e Luciano per i loro cari, 10; Ilva Margarit da Pieris augura tanta felicità al nipote Matteo, sempre sorridente, nel giorno della sua prima comunione, 10; Eros Durlì da Trieste in memoria della mamma, 20; Armando Valle ricorda la cara moglie, 20; Maria Milocco per i suoi cari, 10; gli interisti per Sot dal Tôr, 30; Gianna e Silvano Franzoni per festeggiare il 50.o anniversario di matrimonio, 10; Lucia Perini Serraval in memoria dei cari defunti, 20; Eugèa e Sergia in ricordo dei genitori e degli zii, 50; Maria Rosa Passone da Pavia di Udine, 20; Franca Simeon, Andrea Perini, 35; a ricordo del marito Luigi Gratton, Bruna Bevilacqua, la figlia, il genero e i nipoti, 100; Luisa Baggio, 10; Clara Luca, 10; Albano Colaut, 5; Loris Colaut e fam., 5; Gianni Bertossi e fam. da Torino in ricordo del papà Delfino, 20; Anna Milloch ricorda tutti i suoi cari, 20; Ferruccio Tiberio, 10; in ricordo di don Silvano, 20; Alma Feresin e famiglia in memoria di Valentino Pitteri, 20; Nevio Vrech, 10; Paolo Vrech, 5; Maria Giaiot, 5; Loretta e Silvana assieme ai mariti ed ai nipoti ricordano con tanto affetto i loro cari genitori Maria e Giovanni Novel, 25; per ricordare Santina Feresin in Buset, il fratello, la sorella, le cognate, Francesco e tutti i nipoti, (13 aprile 2009), 50; Francesco Feresin in memoria dei suoi cari parenti defunti, 20; fam. Leonida Cimenti, 10; fam. Angelo Parisi, 5; Giuseppe Palazzo, 5; fam. Valeriano Buiat, 5; Irma Peloi in ricordo del marito Secondo Cioci, 50; nel 4.o anniversario in suffragio di Orazio la sorella Paola da Ginevra, 50; e Anna Musso, la compagna di tanti anni, 25; Renato Vrech, 50; Alex Dose, 20; Lorenzo Aiza salu-

ta tutti gli amici delle elementari, 10; Eligio in memoria del fratello Diego, 30; Emilio Zandomeni, 10; Caterina Deluisa Scarabelli da Pieris in memoria dei suoi cari morti, 20; Vilma Marcuzzi da Cervignano ricorda i suoi cari, 10; in ricordo di Santina, la cognata Anna Buset assieme a tutti i nipoti, 50; Lara Bruggianesi, 10; Rosina e Bruno Feresin, 15; Aurora da Roma, 30; in ricordo di Emma Hofmann, la figlia, il genero e i nipoti Giulio e Linda, 50; Marisa Musuruana Turrisi da Firenze, 50; Enzo e Rosanna Avian, 20; I. P., 10; Isabella, 10; Anna P. 5; Fanni Rodaro, 20.



NUOVI INDIRIZZI

Ricordiamo che chi avesse parenti o conoscenti aiellesi residenti in regione, in Europa o nel mondo e desiderano ricevere Sot dal Tôr, possono comunicare l'indirizzo scrivendo a: **Sot dal Tôr 33041 Aiello del Friuli - UD**, o via e-mail: **sotdaltor@libero.it** o telefonando al:

+39 0431 99489.

Chi desiderasse inviare un'offerta a Sot dal Tôr per il sostentamento del giornalino, lo può fare preferibilmente tramite vaglia postale.